Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CALUSCO D'ADDA

Bgic833004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CALUSCO D'ADDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***13/12/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5741*** *del* ***02/10/2023*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2023*** *con delibera n. 165*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
13 Caratteristiche principali della scuola
15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
28 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
30 Piano di miglioramento
34 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

38 Insegnamenti e quadri orario
54 Curricolo di Istituto
62 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
66 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
69 Attività previste in relazione al PNSD
76 Valutazione degli apprendimenti
79 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

98 Aspetti generali
105 Modello organizzativo
108 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
109 Piano di formazione del personale docente

112 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DELLA REALTÀ SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE LOCALE.

COLLOCAZIONE SPAZIO - TEMPORALE DELL'AMBIENTE E STRUTTURA ECONOMICA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo include i comuni di Calusco d'Adda e Solza che distano da Bergamo circa 20 Km e sono situati nella fascia pedemontana a nord-ovest della provincia di Bergamo, nota come *zona dell'Isola bergamasca*.

Calusco è un paese confinante con la provincia di Lecco (lato ovest - fiume Adda), con Carvico e Villa d'Adda a nord, con Sotto il Monte e Terno d'Isola ad est, con Medolago e Solza a sud; Solza confina con i comuni di Calusco d'Adda e Medolago.

I due comuni sono situati in prossimità di importanti nodi di comunicazione viaria, tra i quali, di recente realizzazione, è l'asse interurbano che collega attualmente Terno d'Isola con Bergamo, mettendo in comunicazione così la strada Rivierasca con la tangenziale del capoluogo. Tale collocazione, particolarmente favorevole, ha permesso al paese, fino al 1960 circa, un graduale sviluppo economico di tipo industriale che, tuttavia, non si è rivelato completamente esaustivo delle esigenze di occupazione della popolazione attiva, una parte della quale continua a esplicare la propria attività nell'hinterland.

L'intenso sviluppo economico ha determinato un costante incremento demografico e l'espansione dell'edilizia residenziale, inizialmente soprattutto di tipo popolare, con conseguenti modificazioni nell'assetto sociale preesistente. In particolare, il comune di Calusco, pur ma

ntenendo un nucleo abitativo originario, si caratterizza per l'eterogeneità della popolazione,

parte della quale è costituita da immigrati di prima e seconda generazione. Complessivamente, si individuano distinti gruppi sociali ed etnici, con proprie caratteristiche culturali; la composizione di questo contesto appare a volte di difficile equilibrio relazionale.

Attualmente la popolazione residente a Calusco è di più di circa 8170 unità*, mentre il comune di Solza conta circa 2002 abitanti*.

**dato ISTAT aggiornato a maggio 2021*

STRATIFICAZIONE PROFESSIONALE E SOCIALE DELLA POPOLAZIONE

La maggior parte delle famiglie di Calusco d'Adda e Solza vede i padri prevalentemente occupati in piccole e medie industrie e nel terziario. Il reddito delle famiglie è in generale medio/basso.

Negli ultimi anni, l'immigrazione ha interessato soprattutto persone provenienti da paesi africani o dell'Est europeo. Il livello di istruzione della maggior parte dei genitori è riferibile al conseguimento della licenza media inferiore/superiore.

A Calusco d'Adda sono presenti due scuole dell'infanzia, una scuola primaria e una secondaria di primo grado facenti parte dell'Istituto Comprensivo statale di Calusco d'Adda; sono altresì presenti due scuole paritarie. A Solza sono presenti una scuola primaria statale e una scuola dell'infanzia paritaria.

RISORSE E COMPETENZE UTILI PER LA SCUOLA PRESENTI NEL TERRITORIO

Numerosi risultano i soggetti locali che, proponendosi le medesime finalità formative della scuola, risultano partner preziosi nell'iter formativo degli allievi. Con alcuni di essi la scuola interagisce già da anni; con altri la collaborazione è in via di progettazione. I soggetti locali con cui è già attivo un rapporto di collaborazione sono i seguenti:

- Comune di Calusco d'Adda e Comune di Solza, che finanziano attività extra-curricolari nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio e affiancano la scuola nelle iniziative di sostegno garantendo la presenza di figure professionali;

- A.T.S., che offre i propri qualificati contributi nell'ambito dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap e degli alunni stranieri e nell'ambito dell'educazione alla salute;

- Azienda Consortile, che offre servizio di mediazione culturale e di consulenza psicopedagogica attraverso l'attivazione di uno sportello fruibile da docenti e genitori;

- Polo per l'inclusione ambito 1, (già C.T.I. di Suisio), interlocutore diretto per l'area dell'inclusione, che crea e consolida legami collaborativi tra i soggetti che erogano servizi per l'integrazione (Scuola, Enti Locali, Privato Sociale...) e le famiglie, attraverso la comunicazione, il confronto, la realizzazione e la valutazione di iniziative e progetti;

- Enti per la tutela dell'ambiente e del territorio (come il Parco Adda Nord) che collaborano nella promozione dell'educazione ambientale e della conoscenza del territorio attraverso visite guidate, mostre e fornitura di materiale;

- Biblioteca comunale, di Calusco e Solza, che collaborano nella conduzione di progetti di animazione alla lettura per diffondere tra i giovani il piacere di leggere; per chi è ancora sprovvisto di tessera le insegnanti chiederanno l'autorizzazione per attivarla;

- Consulta delle associazioni di Calusco d'Adda e ditte presenti sul territorio, che collaborano con l'I.C. alla realizzazione dei progetti che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa;

- Associazioni di genitori, come l'A.Ge e il Comitato Genitori. In particolare l'A.Ge di Calusco d'Adda collabora con l'istituto per la realizzazione di progetti di supporto allo studio pomeridiano rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria e alla realizzazione del progetto PIEDIBUS per i bambini della scuola primaria;

- Associazioni come l'AVIS e l'AIDO, Alpini, i Fanti, Polisportiva Caluschese, la Vela, Centro Diurno Integrato e Servizio Polivalente Arcipelago (Servizio Territoriale Disabili);

- Protezione civile, che collabora nella realizzazione del progetto sicurezza;

- SER CAR che collabora con la scuola proponendo progetti di educazione alimentare;

- Pre – post scuola di Calusco e Solza organizzato e gestito da A.Ge. per la primaria di Calusco e dall'Amministrazione Comunale per la primaria di Solza;

- Arma dei Carabinieri, Polizia locale, Vigili del fuoco, Polizia di stato.

Popolazione scolastica

BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Da un'attenta analisi della popolazione scolastica del nostro istituto, emergono le seguenti caratteristiche. Nell'Istituto sono presenti studenti con provenienza socio economica bassa. Sul totale degli alunni iscritti, circa il 40% è di origine straniera. Dall'anno scolastico 2019/2020 è aumentato il numero di alunni NAI, i quali necessitano di una prima alfabetizzazione. Allo stesso modo si registra un aumento degli alunni diversamente abili e alunni BES.

La scuola, a seguito dell'analisi del contesto e della conseguente lettura dei bisogni educativi e formativi, struttura la propria azione all'interno di queste coordinate:

- una maggiore attenzione per le nuove metodologie didattiche e le tecnologie per l'apprendimento, sia per quel che riguarda l'acquisizione di abilità, competenze, conoscenze sia in riferimento alla gestione delle dinamiche relazionali

- una fattiva collaborazione con gli enti pubblici e le associazioni del territorio, in continuità con il dialogo già instaurato;

- l'apertura al territorio e alle tematiche sociali, stimolando la partecipazione ad attività extra-curricolari, anche con la partecipazione attiva e a volte volontaristica delle stesse famiglie;

- la sensibilizzazione verso il tema dell'inclusione, sia nei confronti della disabilità sia nei confronti dell' intercultura;

- l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali nel contesto d'apprendimento.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto dispone di finanziamenti europei, statali e comunali erogati mediante PDS.
Con questi fondi, i vari plessi realizzano:
- progetti con esperti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- spese per il funzionamento, come l'acquisto di materiale didattico o multimediale.
L'Istituto, inoltre, può attingere ad altre fonti di finanziamento grazie a donazioni provenienti dalla Consulta delle Associazioni, dal Comitato Genitori e da ditte del territorio.

Le scuole

SCUOLA DELL'INFANZIA COLLEONI

La scuola è strutturata su due piani. Al primo piano si trovano:

- un ingresso costituito da un atrio, con angolo arredato come Spazio Accoglienza per i genitori;
- tre sezioni, tutte con servizi igienici annessi;
- una sala dormitorio;
- un'aula multifunzionale con servizi igienici annessi;
- una sala da pranzo con annessa cucina;
- un ufficio munito di postazione pc e stampante con annessa infermeria e servizi igienici per insegnanti;
- un'aula multimediale con annessa biblioteca
- un impianto di riproduzione e amplificazione;
- un ascensore che collega il piano terra con il seminterrato;

Nel seminterrato sono situati:

- un laboratorio di psicomotricità con materiale psicomotorio (palle, corde, materassi, clavette, mattoncini, cerchi, trampoli);
- un locale multifunzionale ;
- due servizi igienici;
- due ripostigli.

All'esterno è presente un ampio giardino attrezzato con scivoli, altalene, una sabbionaia, una pista ciclabile e una fontanella.

Gli spazi delle sezioni

All'interno delle sezioni, in base ai bisogni dei bambini, sono allestiti degli spazi, chiamati "angoli", per il gioco e le attività. Un'adeguata organizzazione degli spazi favorisce sia il processo di apprendimento, sia la relazione tra i bambini. Gli "angoli" offrono ai bambini occasioni importanti di confronto, di gioco e "d'impegno", in un contesto gestito in modo autonomo o semi-guidato dall'adulto.

Gli angoli presenti nelle diverse sezioni possono essere: conversazione, costruzioni, giochi da tavolo, disegno, gioco simbolico (casina, negozio, travestimenti), biblioteca, materiale non strutturato, letto-scrittura, relax. Ciascun angolo viene utilizzato seguendo delle regole motivate e condivise.

SCUOLA DELL'INFANZIA VANZONE

L'edificio scolastico dispone di spazi così suddivisi per le attività:

- un ingresso con albo scolastico;

- tre sezioni allestite con pedane a seduta e cassetti per costruzioni, angolo per gioco simbolico, armadietti con giochi strutturati a vista, tavoli e sedie, spazio con materiale grafico (fogli, pennarelli, pastelli a cera e di legno, forbici, colla, scotch.);

- un salone con ampio spazio motorio angoli strutturati e panchine;

- i bagni;

- una sala da pranzo;

- una cucina;

- un ufficio dotato di postazione pc , stampante e LIM, munito di servizi igienici per insegnanti e personale ATA;

- un locale con armadi dove viene risposto il materiale di cancelleria ,di facile consumo e materiale psicomotorio, con area con tavolini utilizzati durante i laboratori o le attività di IRC;

-due aule con tavolini, sedie e alcuni giochi;

-un' aula infermeria

-un dormitorio;

-un locale cantina utilizzato come deposito;

-un grande giardino alberato con : orto, pista ciclabile, sabbionaia, palco in legno, collinetta con scivolo.

SCUOLA PRIMARIA DI SOLZA

La scuola è suddivisa in due edifici separati, collegati da un passaggio scoperto.

Gli alunni hanno accesso alla scuola dal corpo B, in via Roma.

Nell'anno 2023/2024 l'edificio scolastico è stato organizzato in questo modo:

CORPO A

- tre aule dotate di LIM,
- la palestra;
- due aule per interventi personalizzati una con LIM ed una con proiettore;
- locale con attrezzi per ed. motoria;
- bagno degli insegnanti;
- bagni degli alunni;
- bidelleria;
- aula insegnanti con computer fisso e la fotocopiatrice;
- aula Covid con bagno attiguo;
- locale deposito.

CORPO B

- due aule dotate di LIM;
- un'aula per interventi personalizzati e di alternativa;
- due bagni;
- la mensa con locale scaldavivande e bagni;
- un locale spogliatoio con bagno utilizzato dalla SERCAR.

Esternamente la scuola ha a disposizione un giardino che corre lungo il perimetro del corpo A e un'area cementata all'ingresso del corpo B dove trascorrere l'intervallo.

SCUOLA PRIMARIA DI CALUSCO

La scuola è disposta su tre piani e un piano seminterrato.

AL PIANO TERRA:

- una bidelleria con la fotocopiatrice e strumentazione necessaria al primo soccorso;

- l'archivio corrente;

- la segreteria, al cui interno, si trova anche l'ufficio del dirigente (in questo ufficio viene custodito un defibrillatore semiautomatico);

- sei aule per il normale svolgimento delle attività didattiche dotate di LIM;

- bagno per gli insegnanti e personale ATA;

- due bagni per i bambini;

- uno bagno per i disabili;

- due piccole aule per le attività individualizzate; una delle quali è dotata di uno spazio arredato con un ampio materassino e dei cubotti morbidi;

- uno spazio attrezzato con sollevatore per il cambio dei bambini in carrozzina.

AL PRIMO PIANO:

- otto aule per lo svolgimento delle attività didattiche tutte dotate di LIM;

- un'aula attrezzata per la didattica personalizzata;

- un bagno per gli insegnanti e personale ATA;

- due bagni per i bambini;

- un bagno per i disabili;

- una piccola palestrina con materiale psicomotorio.

- un'aula adibita ad aula di isolamento per gli alunni con sintomatologia riconducibile a Covid-19;

AL SECONDO PIANO:

- laboratorio di immagine;

- laboratorio di musica (con stereo, tastiera, lo strumentario Orff e altri vari strumenti da utilizzare per l'esecuzione dell'attività);

- un'aula molto grande che può essere divisa in due parti da una porta a soffietto per le attività di musica;

- due aule utilizzate per le attività di alternativa alla religione cattolica;

- una piccola aula per il sostegno.

AL PIANO SEMINTERRATO:

- un laboratorio informatico;

- un laboratorio di scienze;

- una biblioteca;

- un bagno per gli alunni;

- un bagno per i disabili;

- due ripostigli;

- l'archivio storico dell'Istituto.

SPAZI COMUNI

Esternamente la scuola ha a disposizione due giardini che i ragazzi utilizzano per trascorrere l'intervallo e la pausa mensa.

La refezione scolastica avviene nel locale mensa sito alla scuola secondaria. Nella medesima scuola i bambini svolgono attività motoria usufruendo dell'ampia palestra.

SCUOLA SECONDARIA

Il plesso della Scuola Secondaria si compone di due edifici comunicanti: l'edificio principale con aule e spazi di uso comune e un edificio secondario che ospita la palestra.

EDIFICIO PRINCIPALE

Ha un piano seminterrato e si sviluppa su tre piani, ma vengono utilizzati solo il piano terra, il

primo piano e il seminterrato.

A PIANO TERRA

N 1 aula munita di LIM, lungo il corridoio, riservata a lezioni in piccoli gruppi/recupero;

N 4 aule munite di LIM, lungo il corridoio;

N 1 laboratorio multimediale di matematica con LIM, attualmente adibito ad auletta Covid;

N 1 aula (ricavata dall'unione della biblioteca con la sala docenti);

N 1 aula (ex aula riunioni del Collegio docenti);

N 1 sala docenti (ex spazio multifunzionale);

N 1 aula sostegno, dotata di sollevatore per il cambio disabili;

N 1 locale servizi igienici per docenti e personale ATA (1 per disabilità);

N 1 ufficio per il coordinatore di plesso;

N 1 locale adibito ad aula sostegno con bagno privato;

N 1 stanza fotocopiatore;

N 1 locale servizi igienici per gli alunni.

AL PRIMO PIANO

N 3 aule munite di LIM;

N 2 aule munite di LIM, attualmente dedicate al sostegno;

N 1 aula munita di LIM, lungo il corridoio, riservata a lezioni in piccoli gruppi/recupero;

N 1 aula biblioteca (ottenuta dalla fusione dell' ex laboratorio musicale + ex laboratorio di tecnologia);

N 1 sala riunioni/assemblea docenti (ottenuta dalla fusione dell' ex laboratorio scientifico + ex laboratorio di arte e immagine);

N 1 aula recupero, attualmente adibita a ripostiglio;

N 1 laboratorio informatico;

N 3 ripostigli;

N 1 locale servizi igienici per gli alunni.

PIANO INTERRATO

N 3 aule (e laboratori), utilizzate per la mensa del lunedì, per il ricevimento genitori e spazio compiti pomeridiano (martedì e giovedì);

N 1 locale servizi igienici per gli alunni;

N 2 ripostigli;

N 1 ascensore dal piano seminterrato al primo piano.

FABBRICATO PALESTRA

PIANO TERRA

N 1 palestra condivisa con la scuola Primaria e utilizzata da società sportive del territorio in orario non scolastico con annessi N 2 servizi igienici.

PIANO SEMINTERRATO

N 1 ascensore dal seminterrato al piano terra.

MENSA SCOLASTICA

Mensa scolastica di uso comune con la scuola Primaria, con una sezione delimitata riservata ai dipendenti comunali con annessi servizi igienici.

Dall'anno scolastico 22.23 le tre classi con tempo scuola a 36 ore che fruiscono del servizio mensa si recano in refettorio solo nella giornata di mercoledì, quando non è presente alcuna classe della scuola primaria.

Nella giornata di lunedì gli alunni pranzano all'interno dell'aula del seminterrato adibita ad aula mensa.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CALUSCO D'ADDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC833004
Indirizzo	PIAZZA SAN FEDELE 258 CALUSCO D'ADDA 24033 CALUSCO D'ADDA
Telefono	035791286
Email	BGIC833004@istruzione.it
Pec	bgic833004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolacalusco.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VANZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA833022
Indirizzo	VIALE RISORGIMENTO 379 LOC. VANZONE 24033 CALUSCO D'ADDA

CALUSCO D'ADDA "D. COLLEONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA833033
Indirizzo	VIA FANTONI, 271 CALUSCO D'ADDA 24033 CALUSCO

	D'ADDA

CALUSCO D'ADDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE833016
Indirizzo	PIAZZA S.FEDELE, 258 CALUSCO D'ADDA 24033 CALUSCO D'ADDA
Numero Classi	15
Totale Alunni	318

SOLZA "ARZUFFI BAMBINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE833027
Indirizzo	VIA S.PROTASIO, 4 SOLZA 24030 SOLZA
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

S.M.S. "L. DA VINCI" CALUSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM833015
Indirizzo	VIALE DEI TIGLI, 163 CALUSCO D'ADDA 24033 CALUSCO D'ADDA
Numero Classi	8
Totale Alunni	189

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
	LAB. MOBILE	2
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	19

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION E LA VISION DELLA SCUOLA

L'obiettivo è favorire il successo formativo di ciascuno studente per formare futuri uomini/donne e futuri cittadini/cittadine responsabili, consapevoli, autonomi.

L'Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda pone attenzione alla centralità dell'alunno, nelle sue dimensioni di persona e di studente, affinché attraverso un apprendimento attivo, critico ed efficace, in sintonia con i continui cambiamenti che avvengono nella società, possa diventare uomo/donna e cittadino/cittadina consapevole, responsabile e autonomo. L'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze producono cambiamenti nel sistema dei valori di riferimento di ciascuno; la scuola contribuisce a questo processo, promuovendo, attraverso un apprendimento attivo, la costruzione di competenze culturali e sociali, necessarie per gestire problemi, situazioni tipici dei contesti di vita quotidiana.

Nella nostra società complessa, la scuola, consapevole di essere una delle agenzie educative di riferimento, conserva una specificità caratterizzata sia dall'essere il principale luogo deputato alla formazione culturale dei bambini e dei ragazzi, sia dall'essere appunto un luogo (inteso secondo la definizione di Marc Augè), in cui i soggetti si incontrano, instaurano relazioni, sono portatori di valori e istanze personali e culturali, cambiano in virtù di un processo che è insieme biologico, psicologico, culturale e sociale.

Con tale consapevolezza, il nostro Istituto ha cercato di superare l'autoreferenzialità e la staticità, aprendosi al confronto e impostando il proprio intervento sul territorio in piena sinergia con le altre realtà educative e sociali presenti, facendosi promotore di una visione pedagogica che si può definire della "Comunità educante", di persone che interiorizzano e praticano la Cittadinanza Attiva, ciascuno attribuendo al proprio essere nel mondo il senso di appartenenza a una Comunità di destino (secondo le definizioni di Morin). Una comunità costituita dunque da educatori, genitori,

ragazzi/allievi, a pari livello di riconoscimento, ma nel preciso rispetto di specifici ruoli.

Legare insieme processi storico-culturali globali e dinamiche socio-culturali locali è compito attualmente ineludibile per poter sviluppare consapevolmente la propria personalità, per maturare delle scelte, per saper gestire i cambiamenti.

In un'ottica di pedagogia sistemica, la scuola agendo di concerto con le altre agenzie formative, prima fra tutte la famiglia, diventa essenziale motore della promozione culturale e della formazione civica dei "cittadini in formazione" del suo territorio. Il bambino/ragazzo va considerato non solo nell'ottica del cittadino da "formare", in vista di traguardi da raggiungere definiti a livello ministeriale, ma anche in relazione ai diversi stadi del suo sviluppo, come espressione di un soggetto, situato all'interno di un contesto specifico di relazioni quotidiane, popolato da diverse realtà educative.

Il processo di autovalutazione di istituto condotto in questi anni con la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, (da cui è scaturita l'elaborazione dei piani di miglioramento), ha contribuito a focalizzare la specifica area di bisogni sulla quale concentrare la progettazione dell'istituto.

In continuità con i presupposti teorici che da anni orientano le scelte educativo- didattiche dell'istituto, l' obiettivo prioritario resta quello di favorire lo sviluppo di competenze, strumenti e valori utili perché gli alunni sappiano agire e interagire consapevolmente nella società complessa.
La scuola nell'attivazione del processo educativo porrà quindi particolare attenzione a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, cogliendo pienamente lo spirito dell'Obiettivo 4 AGENDA 2030 per lo sviluppo Sostenibile. Più nel dettaglio si opererà per favorire

- SVILUPPO DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

Attraverso l'acquisizione di conoscenze e la maturazione di competenze sociali e civiche, che modificano il quadro valoriale di riferimento degli individui, la scuola indica chiaramente alcuni valori universali oggi irrinunciabili: il valore della convivenza democratica e civile a tutti i livelli; il valore arricchente della diversità; il senso di appartenenza a una comunità locale; il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività

culturali. Gli studenti saranno accompagnati a maturare autonomia di giudizio, pensiero critico, pensiero creativo per una realizzazione consapevole del proprio progetto di vita all'interno della comunità locale e globale. L' educazione civica, recentemente introdotta nel curricolo come disciplina trasversale, si pone come strumento per l'esercizio della cittadinanza consapevole, sia attraverso lo studio della Costituzione, sia rispetto alle sfide che caratterizzano il nostro tempo e l' immediato futuro, quali lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

In relazione a quest'ultimo tema, la promozione delle competenze tecniche digitali sarà affiancata da interventi sistematici per la formazione sull'uso consapevole della rete e delle sue potenzialità, in una prospettiva funzionale e inclusiva, anche per la prevenzione di forme di bullismo e cyberbullismo.

- CENTRALITÀ DELL'ALUNNO NELLA RELAZIONE EDUCATIVA: APPRENDIMENTO ATTIVO E COSTRUTTIVO

Gli alunni sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Gli studenti sono considerati come coprotagonisti, insieme all'insegnante, del loro percorso formativo, attraverso la personale ricerca-scoperta ed elaborazione-rielaborazione delle conoscenze e dei valori a queste sottesi. Particolare attenzione dovrà essere posta alla sfera affettiva/relazionale. Si adotteranno forme relazionali positive, che permettano a ciascuno di esprimere i propri vissuti e di partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere, facilitando il processo dello sviluppo cognitivo e, allo stesso tempo, di tutte le dimensioni della personalità.

- MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO

Gli insegnanti avranno cura di elaborare strategie motivazionali centrate sull'interazione tra motivazione estrinseca (rinforzo positivo, valore del compito) e motivazione intrinseca (piacere di apprendere, curiosità cognitiva, soddisfazione).
Nello specifico pedagogico-didattico si soddisferà il bisogno del bambino/ragazzo di ricevere una prestazione qualificata, rispondente ai bisogni, agli interessi, agli stili cognitivi, ai ritmi e alle modalità di apprendere che gli sono propri.

· ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ

La diversità, risorsa da valorizzare, non può essere considerata solo in relazione a persone particolari (stranieri, alunni in condizione di diverse tipologie di svantaggio...). Va intesa nella sua più giusta ed ampia accezione, come riferibile ad ogni individuo, in quanto unico, originale, irripetibile, diverso da ogni altro (variabilità interindividuale) e anche in costante evoluzione e cambiamento (variabilità intraindividuale).
Per queste ragioni, si farà uso di diversi mediatori didattici, di approcci metodologici diversificati, per facilitare ad ogni alunno la comprensione dei concetti, la rielaborazione delle conoscenze acquisite e il loro utilizzo in contesti differenti, l'interiorizzazione e la memoria. Ciascun alunno sarà posto nelle migliori condizioni per compiere con originalità il suo percorso individuale di formazione e di crescita.

· ATTENZIONE AL PERCORSO DI CRESCITA

Si considererà l'alunno nella dinamicità della sua evoluzione, rilevandone costantemente i progressi, nei vari campi dell'educazione, quali effetti dell'efficacia degli interventi educativo – didattici realizzati, per puntare allo sviluppo pieno delle potenzialità di ciascuno, in tutte le dimensioni che definiscono la multidimensionalità in cui si esplica la personalità umana.
La poliedricità della personalità del soggetto in crescita si sviluppa non in maniera sequenziale, ma secondo:

- processi più complessi e che variano da individuo a individuo;
- processi di crescita che agiscono certamente anche in maniera ciclica, per giungere a un sempre maggior grado di complessità e consapevolezza.

Da un lato si espandono e si accrescono le esperienze man mano si cresce; dall'altro la personalità e l'identità si strutturano sempre più, in un processo che è allo stesso tempo progresso e approfondimento della conoscenza di sé e del proprio ruolo nel mondo. La complessità del compito educativo connessa alla necessità di sviluppare la multidimensionalità degli alunni in maniera sempre organica e unitaria, può essere così rappresentata.

- REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

È cura della scuola la realizzazione di percorsi di apprendimento per competenze, attraverso una didattica progettata in contesti comunicativi reali, in cui sia chiaramente definito lo scopo per il quale l'alunno deve mobilitare le sue risorse emotive, cognitive, relazionali. I percorsi per competenze si sviluppano attraverso Unità di Apprendimento e compiti di realtà valutati tramite l'impiego di rubriche valutative.

- VALUTAZIONE INTESA COME PROCESSO SISTEMICO

Nell'ottica ricorsiva progettazione/ valutazione, sia per l'alunno, a supporto ed orientamento del suo percorso di crescita (valutazione formativa per l'apprendimento), sia per la scuola, come momento qualificante per l'analisi dell'efficacia dell'intervento didattico e per la messa a punto di eventuali azioni di miglioramento (valutazione degli apprendimenti).

Tale processo culminato nella scuola primaria con le nuove modalità di valutazione descrittiva introdotte a partire dall'anno scolastico 2020.21, andrà approfondito in una prospettiva di verticalità e di continuità tra i tre ordini di scuola, anche attraverso il confronto e la riflessione sui criteri per una valutazione degli alunni, che non si limiti alla registrazione degli esiti, ma che si soffermi ad analizzare e a descrivere in modo sempre più articolato il processo di apprendimento/ insegnamento.

GLI ASPETTI FONDANTI

Il percorso formativo di ciascuno si svilupperà partendo dagli aspetti fondanti nei quali l'azione dell'insegnare si concretizza, per arrivare a raggiungere le finalità sopra esposte.
L'Istituto per raggiungere le finalità formative prefisse:

- adotta un'ottica di continuità per rendere il più possibile unitaria l'esperienza educativa e formativa del bambino;
- cura il momento delicato dell'accoglienza per rendere più sereno il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- pone attenzione ai diversi processi di inclusione, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità di ciascuno;
- attiva un percorso di orientamento, per sostenere e facilitare una scelta critica, secondo gli interessi, le attitudini, le aspettative di ciascun alunno.

Gli aspetti fondanti, trasversali e per questo non facilmente identificabili con attività specifiche, non sono ideali astratti sganciati dall'azione didattica, ma guida per l'operato concreto dell'Istituto.
Essi infatti si calano sempre nel concreto di una scuola che agisce in sinergia con il territorio. Gli

aspetti fondanti sono da considerarsi linee guida per l'azione educativa quotidiana. Se la Cittadinanza attiva è l'edificio finale alla cui costruzione si mira costantemente, gli aspetti fondanti costituiscono le colonne portanti, le pareti sono invece costituite dalle nostre aree tematiche (esplicitate nella sezione terza OFFERTA FORMATIVA) che accolgono le progettualità dell'istituto.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia, istituito con la L. 107/2015 dall'a.s. 2016/17 ,"comprende l'organico di diritto e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti" (comma 87). Esso è "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" (comma 5), contribuisce cioè al conseguimento degli obietti formativi prioritari riportati nel paragrafo successivo. Il personale dell'organico dell'autonomia può essere utilizzato in base al comma 85- L. 107/2015 per effettuare le sostituzioni dei docenti assenti, nelle more dell'individuazione di un supplente. Nell'Istituto comprensivo, in considerazione della complessità di gestione derivante anche dalla presenza di tre ordini di scuola, oltre che dai fattori legati al contesto socioculturale di appartenenza, l'organico dell'autonomia è impiegato per il parziale esonero dalle attività di docenza per l'insegnante con ruolo di primo collaboratore del dirigente. Ciò da un lato consente di rafforzare il modello organizzativo scelto dall'Istituto, improntato al criterio della "leadership diffusa", dall'altro consente una migliore gestione delle situazioni ordinarie e delle problematiche dei vari plessi.

In coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo delineati nel Rapporto di Autovalutazione e nel conseguente Piano di Miglioramento, l'organico per il potenziamento è utilizzato per progettare e realizzare interventi sistematici di recupero- consolidamento delle competenze degli alunni in orario curricolare e/o extracurricolare, secondo specifici criteri di utilizzo che vengono dettagliati all'inizio di ogni anno scolastico dal collegio dei docenti, sulla base di una accurata rilevazione dei bisogni formativi conseguente all'analisi della situazione iniziale delle diverse

classi, condotta entro la fine di ottobre.

I progetti, che rispondono alle esigenze formative degli alunni, allo stesso tempo valorizzano le specifiche competenze professionali dei docenti coinvolti.

Generalmente le modalità di utilizzo dell'organico di potenziamento sono riconducibili ai dettagli illustrati dalla tabella sottostante.

PROGETTI ATTUATI NELLA SCUOLA CON ORGANICO DI POTENZIAMENTO	ORARIO DI SVOLGIMENTO	MODALITÀ ORGANIZZATIVA	CONTENUTO
Scuola dell'infanzia (1 posto comune)	Curricolare	intervento individualizzato/per gruppi o anche a classi aperte. Intervento attuato se il docente non è impiegato nella copertura di docenti assenti dei due plessi.	progetto sulle emozioni, mirante allo sviluppo di competenze di comunicazione/ comprensione orale legate alla dimensione del sé e l'altro, anche per alunni non italofoni.
Scuola Primaria (2 posti comuni)	Curricolare	intervento individualizzato/per gruppi o anche a classi aperte. Intervento attuato se il docente non è impiegato nella copertura di docenti assenti.	prima/seconda alfabetizzazione e consolidamento lingua italiana; potenziamento matematico e linguistico. Affiancamento ai docenti curricolari per attività di approfondimento/ potenziamento disciplinare.
Scuola Primaria	Curricolare	intervento individualizzato/per	Supporto agli alunni con certificazione ma in attesa di

(1 posto sostegno)		gruppi o anche a classi aperte. Intervento attuato se il docente non è impiegato nella copertura di docenti assenti.	sostegno. Affiancamento di alunni già certificati, con gravità per eventuale necessità di ampliare l'orario di copertura. Affiancare alunni certificati a cui è stato assegnato un numero esiguo di ore di sostegno.
Scuola Secondaria di primo grado (1 posto lingua inglese)	Curricolare	attivo in tutte le classi dell' istituto. Intervento attuato se il docente non è impiegato nella copertura di docenti assenti.	potenziamento della lingua inglese attraverso progetto CLIL

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

ELEMENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

1. Progettazione e realizzazione di laboratori finalizzati alla diffusione del pensiero computazionale.

-attività di coding unplugged (Cody Roby, percorsi motori finalizzati alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico...),

-attività su piattaforme dedicate (Blockly, Code.org)

-laboratori di robotica

Queste attività potranno essere utilizzate nelle attività di continuità.

2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche- lingua inglese:

- estensione del progetto madrelingua;

-utilizzo metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico- comunicative e disciplinari in lingua straniera. Si tratta quindi di insegnare i contenuti di una data materia, nella nostra scuola in Scienze, non in lingua italiana ma in inglese. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Inoltre, permette di aumentare la confidenza nell'uso della lingua inglese attraverso l'uso di un altro linguaggio che non sia la propria lingua madre, di incrementare conoscenze e competenze, di stimolare le abilità di comunicazione, di sviluppare le abilità di pensiero (thinking skills) e infine di trasmettere e rafforzare nei ragazzi valori di cittadinanza e di appartenenza alla comunità;

3. Utilizzo del Metodo Analogico: A seguito della formazione attivata presso l'I.C. nell'a.s. 2018/2019, alcuni docenti si avvalgono del Metodo Analogico nella didattica quotidiana, affiancandolo ad altre metodologie e strumentalità ben consolidate. In matematica il metodo analogico si serve di diversi strumenti che valorizzano le capacità intuitive di ciascun bambino. In italiano il metodo permette ai bambini di imparare a leggere fin da subito; viene presentato tutto l'alfabeto, assieme ai digrammi e ai trigrammi, che da gruppi di parola si trasformano in icone, per essere più facilmente memorizzati, individuati e decodificati.

4. Utilizzo della piattaforma Google Workspace e dei Chromebook per realizzare un sistema per l'apprendimento efficace e innovativo. Attraverso l'utilizzo di questi strumenti gli insegnanti possono creare ambienti didattici personalizzati.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO CENTRATO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Gli obiettivi di processo elencati, in diversa misura e secondo precise specificità, riconducibili alle aree a cui afferiscono, concorrono al graduale processo di superamento del modello di scuola trasmissiva, per approdare ad una didattica situata in contesti autentici, al fine di strutturare e consolidare conoscenze e abilità e promuovere apprendimenti per competenze.

Si precisa che muovendo dai dati emersi nell'ultimo Rav compilato , con il quale si focalizzano le aree di criticità e si programmano gli interventi di miglioramento, all'inizio di ciascun anno scolastico del prossimo triennio, gli obiettivi di processo qui elencati potranno essere dettagliati o adeguati per renderli maggiormente rispondenti alle effettive necessità della realtà dell'istituto.

Il piano di miglioramento dell'istituto con i dettagli relativi a ciascun anno scolastico sarà pubblicato su apposita sezione del sito

https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/piano-offerta-formativa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Analisi dei dati INVALSI dell'IC di Calusco negli anni scolastici precedenti, al fine di

supportare il processo di autovalutazione dell'IC e di fornire strumenti utili al progressivo miglioramento dell'area didattica.

Ambiente di apprendimento

Utilizzo approccio metodologico laboratoriale e interdisciplinare nel corso delle attivita'didattiche

Inclusione e differenziazione

Interventi sistematici di recupero-consolidamento/ potenziamento competenze alunni in orario curricolare e/o extracurricolare, anche con l'organico del potenziamento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione e ricerca/ azione dei docenti in ambito linguistico e logico matematico, finalizzati a implementare metodologie didattiche attive e innovative e un approccio laboratoriale

Percorso n° 2: L' ALUNNO PROTAGONISTA A SCUOLA E CITTADINO DEL MONDO

Per contribuire alla formazione del futuro uomo/donna e cittadino/cittadina responsabile, consapevole, autonomo (MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO), l'alunno (nelle sue dimensioni di persona e di studente) viene posto al centro di un processo di apprendimento attivo, critico ed efficace, in sintonia con i continui cambiamenti che avvengono nella società.

La scuola predispone specifici percorsi per sviluppare le competenze digitali degli alunni in modo costruttivo e critico, educando ad un uso consapevole, corretto e funzionale degli ambienti digitali, all'interno di un ambizioso progetto che considera per ciascun alunno le peculiarità e le specifiche esigenze formative.

Si precisa che muovendo dai dati emersi nell'ultimo Rav compilato , con il quale si focalizzano le aree di criticità e si programmano gli interventi di miglioramento, all'inizio di ciascun anno scolastico del prossimo triennio, gli obiettivi di processo qui elencati potranno essere dettagliati o adeguati per renderli maggiormente rispondenti alle effettive necessità della realtà dell'istituto.

Il piano di miglioramento dell'istituto con i dettagli relativi a ciascun anno scolastico sarà pubblicato su apposita sezione del sito

https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/piano-offerta-formativa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare le applicazioni delle piattaforme digitali per condividere, creare, collaborare nell'ambiente digitale

Conoscere le norme fondamentali (netiquette) che devono essere rispettate, a tutela propria e altrui, nell'utilizzo della rete (Piattaforma di Generazione Connesse)
Prevenire fenomeni di cyberbullismo (Piattaforma di Generazione Connesse e Curricolo di Educazione Civica d'Istituto)

Ambiente di apprendimento

Interventi sistematici di recupero-consolidamento/ potenziamento competenze alunni in orario curricolare e/o extracurricolare, anche con l'organico del potenziamento.

Inclusione e differenziazione

Interventi sistematici di recupero-consolidamento/ potenziamento competenze alunni in orario curricolare e/o extracurricolare, anche con l'organico del potenziamento.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: AN ACTIVE SCHOOL/UNA SCUOLA ATTIVA (in fase di si-STEM-azione)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi del PNRR si adotterà una soluzione ibrida. SCUOLA PRIMARIA: sarà realizzata un' aula in modo da destinare agli studenti della classe quinta del plesso della scuola primaria di Solza un ambiente dedicato, che avrà angoli attrezzati sia per le lezioni artistiche e umanistiche sia per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche. L'aula diventerà aula-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione dell'aula si aggiungeranno in entrambe le scuole primarie laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi. Saranno introdotti arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili come la didattica esperienziale e le attività cooperative, in un'ottica inclusiva, in cui gli studenti metteranno in atto un apprendimento tra pari e co-progettato. Ciò consentirà di potenziare nei bambini abilità cognitive e metacognitive utili a sviluppare competenze sociali ed emotive. Si acquisteranno anche degli armadi in modo da garantire la sicurezza e la salvaguardia dei nuovi materiali . Agli

arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si unirà una dotazione tecnologica diffusa. Si acquisteranno Digital board che andranno ad integrare le Lim già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi tecnologici personali .L' investimento sarà rivolto inoltre a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla disciplina che verrà svolta. Per le aule umanistiche, di lingua e di musica si acquisterà materiale per potenziare, attraverso le competenze digitali, le abilità di ascolto, le competenze lessicali, la struttura morfo-sintattica, l'auto-correzione ortografica, la scrittura creativa, lo storytelling e le abilità linguistiche. Le aule saranno strutturate ad angoli, ogni spazio avrà la sua funzione e sarà dedicato ad una fase di lavoro che la docente avrà cura di programmare a seconda delle necessità degli allievi. Per le aule di indirizzo tecnico-scientifico si prediligeranno set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM (microscopi digitali), ritenuti indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. SCUOLA SECONDARIA Alla scuola secondaria verranno realizzati quattro ambienti di apprendimento innovativi, due dedicati alle STEM e due all'ambito linguistico. Gli spazi dedicati all'innovazione sono aule di ampia metratura (tre da 90 mq e una da 60 mq) ricavati nella scuola nell'estate del 2020, per garantire il distanziamento richiesto in periodo pandemico.

Importo del finanziamento

€ 104.322,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: UNA BUSSOLA per ri-scoprirci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La progettazione degli interventi è partita dall¿analisi dei dati restituiti dall¿Invalsi rispetto alle fragilità degli alunni frequentanti il nostro istituto nell¿anno scolastico 2022-2023. Sulla base dell¿elaborazione dei dati ricevuti sono stati individuati gli alunni fragili in italiano, in matematica, sia in italiano che in matematica e inglese; sono inoltre anche stati estrapolati gli alunni a rischio di fragilità. Contemporaneamente a questa analisi, è stata svolta , all¿interno dei singoli consigli di classe, un¿attenta valutazione rispetto alla situazione di alcuni alunni, soprattutto di quelli per i quali gli ultimi dati invalsi disponibili risalgono (a causa della pandemia) alle prove effettuate in classe seconda primaria. Dal confronto delle due analisi è emerso che la situazione per alcuni alunni è cambiata: per diversi di loro segnalati in situazione di fragilità sono pervenute alla scuola, nel corso degli anni, certificazioni di disabilità; per altri, invece, nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, sono stati rilevati notevoli miglioramenti. La progettazione terrà conto dall¿analisi dei dati emersi individuando gli alunni e le famiglie destinatari delle diverse iniziative. Tutte le attività proposte verranno organizzate in continuità con le attività curricolari, quindi è stato previsto il servizio mensa per gli alunni, garantendo così la continuità del tempo scuola.

Importo del finanziamento

€ 118.044,63

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	143.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	143.0	0

Insegnamenti e quadri orario

CALUSCO D'ADDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DI VANZONE BGAA833022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CALUSCO D'ADDA "D. COLLEONI" BGAA833033

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CALUSCO D'ADDA BGEE833016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SOLZA "ARZUFFI BAMBINA" BGEE833027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "L. DA VINCI" CALUSCO BGMM833015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo di Educazione Civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Nel complesso, il quadro storico-normativo relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole prende il suo avvio nella Costituzione stessa, in particolare nella sezione in cui sono illustrati i diritti-doveri del singolo cittadino. La conoscenza della Costituzione (art. 4 L. 92/2019) diventa l'asse portante dell'insegnamento dell'Educazione Civica poiché la sua comprensione aiuta a "sviluppare

competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà"; inoltre obiettivo delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari è la promozione del senso di cittadinanza a partire dalla scuola dell'Infanzia, così come ripreso dalla Legge 92/2019, per accrescere la consapevolezza del sé e della propria cittadinanza.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge n°92 del 20 agosto 2019, insistono sulla trasversalità, puntando particolare attenzione all'approccio sperimentale e laboratoriale. Infatti, come è facile desumere dalle Linee guida, ogni disciplina concorre a definire il Curricolo di Educazione Civica che consentirà nei diversi gradi scolastici di giungere all'unità del sapere mediante le tematiche affrontate, nel rispetto della differenziazione delle proposte, anche in considerazione delle diverse età degli alunni. I tre assi concettuali individuati nelle Linee guida sono impliciti in ogni disciplina e sono riportati di seguito: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti culturali per conoscere ed esercitare i propri diritti-doveri e di formare al senso della cittadinanza attiva e responsabile da esercitare all'interno della comunità di appartenenza. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio facendo costante riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ONU e all'educazione alla salute, alla tutela e salvaguardia del patrimonio censito e non censito (beni comuni) e ai principi di protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE per educare all'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione e della rete, per esercitare la cittadinanza digitale in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di contrasto del linguaggio dell'odio.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate,

pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia.
Il curricolo di educazione civica dei vari plessi è consultabile sul sito dell'Istituto al link:

Curricolo di Istituto Educazione Civica

Approfondimento

SCUOLA INFANZIA VANZONE E COLLEONI

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dal lunedì al venerdì:

- l'ingresso è previsto dalle ore 8.00 alle ore 9:00;
- l'uscita è prevista dalle ore 15.40 alle ore 16.00.

La giornata scolastica

8.00 – 9.00 entrata e accoglienza

9.00 – 11.30 attività di routine – attività didattica e gioco in sezione

10.00 – 11.30 gioco libero in salone/giardino (tutte le sezioni)

11.45\11.55 - 12.00 uscita per chi non usufruisce della mensa

12.00 – 12.45 pranzo (tutti in refettorio)

13.15 uscita dopo pranzo e rientro per chi ha pranzato a casa

12.45 – 14.00 gioco libero in salone/giardino

12.45 – 13.00 gioco libero piccoli

13.00 – 13.30 bagno piccoli e spostamento in dormitorio

13.30 – 15.15/15.25 dormitorio piccoli

14.00 – 15.15/15.25 attività intersezione mezzani e grandi

15.15/15.25 – 15.40 rientro in sezione dei tre gruppi e riordino

15.40 – 16.00 uscita dalle sezioni

La scelta di mantenere le sezioni eterogenee si rinnova in quanto :

- facilita l'integrazione e l'autonomia dei piccoli;
- stimola i piccoli all'apprendimento per imitazione e nel cimentarsi in nuove esperienze;
- favorisce lo sviluppo di un'intelligenza cooperativa;
- aumenta il senso di responsabilità dei grandi verso i piccoli;
- avvia a comportamenti solidali;
- tiene conto delle indicazioni scientifiche secondo cui non esiste un'età anagrafica negli

apprendimenti, ma una esperienziale;

- permette ai bambini di vivere un contesto esperienziale molto stimolante per la diversità e per lo stesso motivo non competitivo;
- riproduce la realtà sociale;
- favorisce percorsi individualizzati.

Criteri di formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia

Per la consultazione dei criteri di formazione delle sezioni si rimanda al link:

https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti

LE SCUOLE PRIMARIE DI CALUSCO E SOLZA

Le famiglie che iscrivono i loro figli alla classe prima hanno la possibilità di scegliere fra un orario settimanale articolato in 24 ore, 27 ore, 28 ore, 30 ore o 40 ore corrispondenti al tempo pieno.

Segue schema suddivisione ore curricolari rispetto al tempo scuola scelto.

DISCIPLINE	**24 ORE**	**27 ORE**	**28 ORE**	**30 ORE**
ITALIANO	7	7	7/8*	8
MATEMATICA	5	6	6/7*	7
INGLESE	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2

GEOGRAFIA	2	2	2	2
SCIENZE	1	2	2	2
IMMAGINE	1	1.30	1.30	2
MOTORIA	1	1.30	1.30	2
MUSICA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
TOTALE	24	27	28	30

*da definire in caso di attivazione di questo tempo scuola con delibera del Collegio Docenti

Le 40 ore, non presenti nello schema, s'intendono con la medesima articolazione delle 30 più 10 ore di mensa obbligatoria. L'accoglimento delle opzioni fino a 30 ore settimanali o per il tempo pieno è subordinato all'esistenza delle risorse di organico.

Distribuzione ore curricolari modello orario a trenta ore settimanali attualmente adottato nell'istituto:

MATERIE	**PRIMA**	**SECONDA**	**TERZA**	**QUARTA**	**QUINTA**
ITALIANO	8h	8h	8h	7h	7h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h

IMMAGINE	2h	1.30h	1h	1h	1h
MOTORIA	2h	1.30h	1h	2h*	2h*
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
RELIGIONE	2h	2h	2h	2h	2h
MATEMATICA	7h	7h	7h	7h	7h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h

*Con la legge n. 234/2021 è stato introdotto l'insegnamento di educazione motoria per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte, a pieno titolo, del team docente della classe quinta/quarta a cui sono assegnati, assumendo la contitolarità congiuntamente ai

docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

SCUOLA PRIMARIA CALUSCO D'ADDA

La scuola primaria di Calusco ha una strutturazione oraria settimanale articolata su 30 ore dal lunedì al venerdì (5 mattine e 4 rientri pomeridiani LU- MA-GIO e VE), con possibilità di usufruire del servizio mensa.

Organizzazione oraria settimanale.

Il post scuola

È presente, su richiesta dei genitori, il servizio Post scuola-aiuto compiti, gestito dall'associazione AGE.

Tale servizio sarà svolto secondo le seguenti modalità:

- nelle giornate del lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00;

nella giornata del mercoledì, nella quale non è previsto il rientro pomeridiano, dalle ore 12.15 alle ore 18.00. Sarà comunque possibile usufruire del servizio di refezione.

I bambini sono seguiti da educatori professionali e da volontari individuati e gestiti da Age e accedono a questo progetto pagando un piccolo contributo.

SCUOLA PRIMARIA DI SOLZA

La scuola primaria di Solza ha una strutturazione oraria settimanale articolata su 30 ore dal lunedì al venerdì (5 mattine e 5 rientri pomeridiani), con possibilità di usufruire del servizio

mensa.

La giornata scolastica inizia alle ore 8.30 e termina alle ore 16.00.

Organizzazione settimanale

Il pre e post scuola

È presente su richiesta dei genitori il servizio di pre e post scuola, che si svolge in un'area esterna all'edificio scolastico. È gestito dall'amministrazione comunale, previo pagamento di un contributo.

Criteri di formazione delle classi prime della scuola primaria

Per la consultazione dei criteri di formazione delle classi prime si rimanda al link

https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Organizzazione oraria e curricolare

Secondo quando previsto dalla normativa, i genitori al momento dell'iscrizione scelgono il tempo scuola tra due proposte orarie:

- quota oraria di 30 ore di lezione settimanali, impiegate per lo studio delle discipline curricolari;
- quota oraria di 36 ore settimanali, in cui alle 30 ore settimanali dedicate allo studio delle

discipline curricolari, si aggiungono due laboratori, di due ore ciascuno, più un'ora di mensa per ciascuno dei giorni delle attività pomeridiane.

Le quattro ore aggiuntive per i laboratori, consentono un tempo scuola più «esteso» che viene utilizzato per un ampliamento della programmazione disciplinare o per la realizzazione di percorsi progettuali.

L'orario di ingresso per tutti gli alunni è alle ore 7.55 al suono della prima campanella; alle 8.00 iniziano le lezioni. Sono previste due brevi pause che potranno essere effettuate all'interno delle classi o negli spazi esterni della scuola, e il termine delle lezioni è alle ore 13.00.

Le quattro ore di laboratorio/approfondimento sono calendarizzate all'interno della settimana, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

L'accoglimento delle opzioni di tempo prolungato è subordinato all'esistenza delle risorse di organico.

Nelle tabelle che seguono, sono dettagliate le due alternative di tempo scuola offerte dal nostro istituto.

Esempio orario tempo scuola 30 ore

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8:00 9:00	STORIA	ITALIANO	SCIENZE	TECNOLOGIA	SCIENZE MOTORIE	INGLESE
9:00 10:00	ITALIANO	INGLESE	RELIGIONE	SPAGNOLO	SCIENZE MOTORIE	SPAGNOLO
10:00 11:00	ITALIANO	SCIENZE	INGLESE	MATEMATICA	ED. MUSICALE	GEOGRAFIA
11:00 12:00	ED. MUSICALE	ARTE E IMMAGINE	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA
12:00 13:00	TECNOLOGIA	ARTE E IMMAGINE	GEOGRAFIA	STORIA	ITALIANO	MATEMATICA

Esempio orario tempo scuola 36 ore

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8:00 9:00	STORIA	ITALIANO	SCIENZE	TECNOLOGIA	SCIENZE MOTORIE	INGLESE
9:00 10:00	ITALIANO	INGLESE	RELIGIONE	SPAGNOLO	SCIENZE MOTORIE	SPAGNOLO
10:00 11:00	ITALIANO	SCIENZE	INGLESE	MATEMATICA	ED. MUSICALE	GEOGRAFIA
11:00 12:00	ED. MUSICALE	ARTE E IMMAGINE	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA
12:00 13:00	TECNOLOGIA	ARTE E IMMAGINE	GEOGRAFIA	STORIA	ITALIANO	MATEMATICA
13:00 14:00	MENSA		MENSA			
14:00 15:00	LABORATORIO DI ITALIANO		LABORATORIO DI MATEMATICA			
15:00 16:00	LABORATORIO DI ITALIANO		LABORATORIO DI MATEMATICA			

Il monte ore delle discipline è così ripartito:

DISCIPLINE	30 ORE	36 ORE
ITALIANO	6 ORE	+2 ore laboratorio
STORIA-GEOGRAFIA	4 ORE	
MATEMATICA	4 ORE	+ 2 ore laboratorio
SCIENZE	2 ORE	
LINGUA INGLESE	3 ORE	
SECONDA LINGUA STRANIERA*	2 ORE	
EDUCAZIONE ARTISTICA	2 ORE	
EDUCAZIONE MOTORIA	2 ORE	
EDUCAZIONE MUSICALE	2 ORE	
EDUCAZIONE TECNICA	2 ORE	
RELIGIONE	1 ORA	
MENSA		2 ORE

*Nel nostro Istituto la seconda lingua comunitaria insegnata è lo spagnolo.

MODIFICA TEMPO SCUOLA SECONDARIA - DALL' ANNO SCOLASTICO 2026-27

Durante la seduta del Consiglio di Istituto del 16.11.2023, è stato effettuato lo spoglio dei questionari, relativi al possibile cambio orario della scuola secondaria di primo grado, distribuiti alle famiglie degli alunni primogeniti delle scuola primarie dell'IC, nei giorni 09 – 10 novembre 2023. Lo spoglio è stato effettuato in seguito al raggiungimento del quorum, previsto nella percentuale del 67% degli aventi diritto al voto (con voto di entrambi i genitori); sono stati riconsegnati 617 questionari su 629 distribuiti. Considerati gli esiti, con delibera n. 150 CI del 16.11.2023, **dall'anno scolastico 2026/2027 il tempo scuola alla scuola secondaria di primo grado si svilupperà su 5 giorni settimanali (da lunedì a venerdì) sia per le classi a 30 ore che per le classi a 36 ore**. **Per le classi a 30 ore l'orario scolastico sarà dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00. Le classi a 36 ore, invece, frequenteranno dalle ore 8:00 alle 14:00 i giorni martedì, giovedì e venerdì mentre dalle ore 8:00 alle ore 17:00 il lunedì e il mercoledì**.

Criteri di formazione delle classi prime della scuola secondaria

Per la consultazione dei criteri di formazione delle classi prime si rimanda al link

https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti

Servizio refezione scolastica

L'istituto considera il momento della refezione scolastica parte integrante del progetto di educazione e formazione.

Esso costituisce un importante contributo all'educazione alimentare e un'occasione significativa per la socializzazione, che si realizza nella consumazione conviviale del pasto.

Nei modelli orari della scuola dell'infanzia, in quello a 40 ore settimanali della scuola primaria (non attualmente in vigore nel nostro istituto) e in quello a 36 ore settimanali alla scuola

secondaria di primo grado, rientrano obbligatoriamente le attività dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Nei modelli orari della scuola primaria inferiori alle 40 ore settimanali (ad esempio in quello attualmente in vigore con le 30 ore settimanali), benché il tempo mensa mantenga per gli alunni la validità formativa già specificata precedentemente, l'adesione avviene su scelta volontaria. Le famiglie, una volta aderito alla proposta mediante l'iscrizione al servizio mensa (o perché esso è incluso nel modello orario scelto, o per decisione volontaria) si assumeranno consapevolmente la corresponsabilità della realizzazione di questo importante momento educativo.

L'organizzazione del servizio mensa è condivisa con i soggetti istituzionali coinvolti (enti locali titolari dell'erogazione del servizio- Aziende sanitarie Locali- scuola).

L'apporto dei genitori è garantito mediante partecipazione dei loro rappresentanti nelle commissioni mensa comunali.

Curricolo di Istituto

CALUSCO D'ADDA

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo attualmente in uso rappresenta la sintesi del lavoro svolto dal Collegio del nostro Istituto Comprensivo negli anni scorsi, effettuato tenendo conto da un lato delle linee guida nazionali (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" -2012) ed europee (Raccomandazione Del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente e la Raccomandazione Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente -2008/C 111/01), dall'altro delle finalità educative indicate nel PTOF della scuola.

Il lavoro ha preso avvio dalla consapevolezza di dotare il nostro Istituto di uno strumento culturale e didattico, quale è un curricolo continuo in verticale, espressione non solo del mutato quadro scolastico, ma soprattutto di un'esigenza pedagogica: creare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al concludersi della Scuola Secondaria di Primo Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, (negli agganci con le realtà educative del territorio), rispettoso delle tappe di apprendimento dell'alunno, finalizzato al raggiungimento di competenze certificabili.

L'elaborazione del curricolo verticale è scaturita da una lunga riflessione epistemologica e metodologica, che ha coinvolto i docenti attraverso momenti formativi e di confronto con i colleghi, contribuendo, in tal modo, al rafforzamento di un dialogo pedagogico e didattico tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.
Le attività del collegio docenti sono state accompagnate da un'apposita commissione, guidata da un docente funzione strumentale, e da un percorso pluriennale di formazione iniziato nell'anno scolastico 2015/2016 e ancora in corso, con la supervisione di esperti del settore, che ha condotto a:

- riformulare il curricolo, alla luce delle indicazioni nazionali, strutturandolo per indicatori di competenze, declinate in abilità e conoscenze;

- sperimentare e adottare un format per la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari centrate sulla competenza;

- sperimentare e adottare un format per elaborare compiti di realtà (fornito dal dott. Mario Castoldi a seguito di corso di formazione);

- elaborare il curricolo di educazione civica;

- creare rubriche valutative disciplinari.

Aspetti del curricolo

Il curricolo verticale si caratterizza per tre aspetti:

- verticalità (gradualità degli apprendimenti e delle competenze);
- unitarietà e integrazione (ciascuna disciplina concorre in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali);
- flessibilità (in quanto è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni).
- inclusione: garantire la parità e l'accesso alle competenze di base anche agli studenti che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o

economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Il curricolo, parte integrante del PTOF, rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo può realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali: la classe, il gruppo dei pari, la relazione con gli adulti di riferimento e con l'ambiente. La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Essa permette di tracciare un percorso formativo unitario e di individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come modelli per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere.

Insegnamento/apprendimento per competenze:

I risultati dell'apprendimento, nella Raccomandazione Del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 22 maggio 2018, sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito nel seguente modo:
Conoscenze: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; La "conoscenza" non è sinonimo di "contenuto": non tutti i contenuti diventano conoscenze, ovvero patrimonio assimilato in modo permanente dalla persona, ecco perché è fondamentale selezionare attentamente i contenuti indispensabili per costruire le abilità e le competenze e su quei

contenuti la scuola deve agire perché essi diventino appunto "conoscenze" organizzate e strutturate intorno a nuclei significativi.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). L'abilità è, letteralmente, sapere come e comprende, quindi, anche esperienza, conoscenza, bagaglio di conoscenze tecniche, profonda conoscenza del processo di come operare in un determinato settore. Le abilità, cognitive o pratiche, possono essere estremamente complesse e richiedere grande preparazione alla persona che le impiega per gestire situazioni e risolvere problemi.

Competenze: sono la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, ma anche capacità personali (cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/ motorie/ percettive), sociali e metodologiche per gestire situazioni, risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale; in sintesi, cioè le competenze sono un sapere agito.

Il concetto di competenza non è univoco ed è stato utilizzato nel tempo con valenze e sfumature semantiche differenti, a seconda del momento storico, del contesto e delle teorie di riferimento.

Ciò che rende la competenza un punto di forza e la distingue dalle conoscenze e dalle abilità prese da sole è l'intervento e l'integrazione con le risorse e le capacità personali. Il fatto che la persona sappia mobilitare conoscenze e abilità attraverso l'impiego di capacità personali le permette di generalizzare a contesti differenti il modello d'azione e, inoltre, di reperire conoscenze e abilità nuove di fronte a contesti che mutano, alimentando e accrescendo la competenza stessa.

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri.

Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per

risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze.

Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola."

Giancarlo Cerini

Questo concetto di competenza come capacità di agire per modificare la realtà presuppone una didattica che offra all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitano forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Didattica per competenze

Perseguire competenze presuppone un insegnamento che travalica la divisione disciplinare: non esistono, infatti, problemi e situazioni che si possano affrontare mobilitando un solo sapere disciplinare; di solito un problema si affronta da diversi punti di vista.

La didattica per competenze si avvale di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe:

- l'apparato tradizionale di didattiche di trasmissione delle conoscenze e di esercitazione di procedure (lezione frontale, esercitazione ecc.);
- la contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- la proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza e l'utilizzo di mediatori e tecniche didattiche vari e flessibili per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;

- la valorizzazione dell'esperienza dell'allievo attraverso la proposta di problemi da risolvere (compiti di realtà), situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca;
- la riflessione e la riformulazione metacognitive continue, prima, durante e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;
- l'apprendimento in contesto sociale e cooperativo per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità.

L'approccio per competenze non comporta che non si debbano dare conoscenze. Compito della scuola di oggi è dare metodi per acquisire conoscenza da organizzare in sistemi significativi e contestualizzare nell'esperienza.
I contenuti di conoscenza sono veicoli e strumenti di competenza, non fini. Le conoscenze saranno quelle necessarie a supportare le abilità (intese come applicazione di conoscenze, procedure, metodi) e le competenze (capacità di agire e di re-agire di fronte ai problemi, utilizzando tutte le risorse personali e agendo in autonomia e responsabilità).
Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.
Questo tipo di didattica, quindi, presuppone che tutti coloro che sono impegnati nell'educare e nell'istruire, qualunque sia la disciplina di insegnamento, lavorino in coerenza e collaborazione verso i comuni traguardi.
Uno degli strumenti più completi per realizzare la didattica per competenze è la cosiddetta unità di apprendimento (UDA). Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso,

del curricolo, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza (e ovviamente delle sue articolazioni in abilità e conoscenze), attraverso l'azione e l'esperienza.

Un curricolo per competenze

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, il curricolo per competenze adottato dalla nostra scuola ha messo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.
Ciò richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti, superando la logica della frammentazione disciplinare, per tendere invece a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze.
Perseguire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo, allo stesso tempo, nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.
Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione compiuta è stata l'identificazione delle competenze da perseguire per avere chiaro il risultato dell'apprendimento.
Le Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo riportano Traguardi di competenza e Obiettivi per i traguardi. Questi ultimi sono espressi quasi sempre con verbi operativi e quindi possono essere presi come abilità. Tuttavia, c'è una differenza concettuale, di punto di vista, tra abilità e obiettivi. Le abilità, infatti, appartengono al discente, sono dinamiche, si evolvono e si affinano. Gli obiettivi, invece, appartengono ai docenti, rappresentano le loro piste di lavoro e di programmazione e sono statici: una volta raggiunti, se ne pongono di nuovi.
Se pensiamo al curricolo come a uno strumento al servizio dell'allievo, che quindi lo metta al centro dell'azione, più che di Traguardi di competenza e obiettivi per i traguardi abbiamo

ragionato in termini di competenze, articolate in abilità e conoscenze, come del resto indicano le Raccomandazioni Europee.

Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo tra tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi.

Il Curricolo è consultabile sul sito dell'Istituto al link:

https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/curricolo-d-istituto

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI AFFERENTI ALL'AREA RELAZIONALE

Fanno parte dell'area relazionale tutti i progetti che riguardano le attitudini personali e potenziano lo sviluppo delle competenze socio-relazionali dell'individuo (l'ed. alla cittadinanza, lo sviluppo affettivo, gli aspetti comportamentali, la consapevolezza sociale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Star bene a scuola.

Destinatari	Gruppi classe

PROGETTI AFFERENTI ALL'AREA ESPRESSIVA E DELLA COMUNICAZIONE

Fanno parte dell'area espressiva e della comunicazione tutti i progetti che potenziano le competenze dei diversi linguaggi disciplinari, ma anche la capacità di esprimere la propria personalità e identità (i linguaggi artistici e creativi in senso lato; le lingue straniere, l'uso delle tecnologie; i linguaggi scientifici ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Ridurre l'incidenza numerica degli studenti con livelli di competenza iniziale alla scuola primaria. Incrementare la didattica laboratoriale. Attivare interventi sistematici di recupero-consolidamento/ potenziamento competenze alunni in orario curricolare e/o extracurricolare, anche con l'organico del potenziamento.

Destinatari	Gruppi classe

PROGETTI AFFERENTI ALL'AREA SALUTE, SICUREZZA E SPORT

Fanno parte dell'area della salute, della sicurezza e dello sport i progetti che potenziano l'area percettivo motoria, la conoscenza e il rispetto degli ambienti, naturali, artificiali e sociali, in relazione ai diversi gradi di consapevolezza degli studenti (le scienze motorie, l'educazione alla sicurezza, l'educazione alimentare, l'educazione stradale, ecc...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere e star bene con se stessi; conoscere il territorio intorno a noi; prevenire comportamenti scorretti anche digitali.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELL'AMBITO DELLA SOSTENIBILITA' E DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo

		sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Nell'Istituto comprensivo vengono attivati percorsi curricolari trasversali per competenze che mirano, attraverso una didattica laboratoriale, a far assumere ai ragazzi atteggiamenti positivi verso la legalità, la cittadinanza attiva e di rispetto verso l'ecologia e l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SPAZI PER LA DIDATTICA DIGITALE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari alunni dell'IC Risultati attesi presenza di laboratori mobili a disposizione dei plessi di Primaria e Secondaria (scuola Primaria di Calusco d'Adda -25 dispositivi; scuola Primaria di Solza - 25 dispositivi; scuola Secondaria -30 dispositivi) per lo svolgimento di attività didattiche in ambiente digitale; creazione di uno spazio dinamico per attività di coding e robotica.
Titolo attività: DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Destinatari personale di segreteria Risultati attesi completamento della digitalizzazione della segreteria (conservazione sostitutiva dei documenti, gestione dei fascicoli, archivio documentale, ...)
Titolo attività: REGISTRO ELETTRONICO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari docenti e genitori della scuola Primaria Risultati attesi tutti i docenti fanno un uso costante e corretto del registro; tutte le famiglie fanno accesso quotidiano e prendono visione delle comunicazioni scuola famiglia; sostituzione del registro cartaceo.
Titolo attività: Potenziare la connettività ACCESSO	· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari • plesso secondaria

Ambito 1. Strumenti	Attività
	• plesso primaria Calusco • plesso primaria Solza Risultati attesi Potenziare la rete di diffusione interna del segnale wifi in tutti le aule e i laboratori dei diversi plessi.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: CODING E ROBOTICA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari alunni di 1^-2^-3^-4^ scuola primaria Calusco e Solza Risultati attesi - sviluppare ragionamenti sempre più accurati e precisi - lavorare su competenze trasversali, attivando il collegamento tra saperi astratti (linguaggio matematico e coding) e aspetti applicativi propri delle scienze e della tecnologia - offrire agli studenti la possibilità di un approccio all'ambiente digitale - sviluppare l'astrazione, la generalizzazione, la comprensione, la costruzione di modelli concettuali, la capacità di risolvere problemi utilizzando la creatività, le abilità visuo-spaziali - sviluppare competenze relazionali e sociali

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: PROGETTO BIBLIOTECA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: tutti gli alunni dell'IC di Calusco d'Adda RISULTATI ATTESI: Software di catalogazione -curare la ricognizione, la catalogazione digitale e la conservazione dei libri, delle riviste e del materiale audio-visivo all'interno delle biblioteche dell'istituto -gestire il prestito bibliotecario Altri software e risorse digitali - sviluppare competenze digitali nell'interscambio di materiali e risorse
Titolo attività: FRAMEWORK DELLE COMPETENZE DIGITALI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	studenti scuola primaria e secondaria Risultati attesi A seguito della formazione di alcuni docenti, è attivo presso la scuola secondaria dell'I.C. un percorso per: - lo sviluppo delle competenze digitali in riferimento al curricolo di Educazione Civica dell'Istituto; - lo sviluppo delle competenze digitali, grazie a quanto previsto dal progetto Generazioni Connesse; - la formazione sui rischi della rete (cyberbullismo) e la navigazione sicura e responsabile in rete. Con l'elaborazione del curricolo di educazione civica, dall'a.s. 20.21 la progettualità legata al tema della prevenzione del Cyberbullismo si è estesa anche alla scuola primaria. Dall'anno scolastico 21.22 è stato istituito il Team per la prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo.
Titolo attività: PIATTAFORMA DIGITALE CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	studenti e docenti dell'IC Risultati attesi Utilizzo della Piattaforma digitale d'istituto come parte integrante dell'attività dei docenti dei vari ordini di scuola.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: ASSISTENZA TECNICA ISTITUTO FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari tutte le figure operative nell'IC Risultati attesi Presenza di un assistente tecnico per un giorno alla settimana, che si occupa di assistenza tecnica, con interventi di manutenzione, di ripristino e di risoluzione di situazioni problematiche. Presenza di una figura addetta al primo soccorso tecnico.
Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Destinatari

tutto l'IC

Risultati attesi

l'animatore digitale si occupa di formazione interna del personale scolastico; propone attività e percorsi per la didattica; diffonde scelte tecnologiche e metodologiche che corrispondono alle necessità dell'Istituto e che quindi possono essere fruite da diversi attori all'interno dell'Istituto; opera in collaborazione con il team digitale e l'assistente tecnico.

Titolo attività: FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

docenti dell'IC

Risultati attesi

Formazione interna alla scuola, sulla base dei bisogni (anche in collaborazione con l'animatore digitale); possibilità di usufruire di reti formative territoriali; formazione continua come accompagnamento e aggiornamento su diverse tematiche legate al mondo del digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CALUSCO D'ADDA - BGIC833004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuola dell'Infanzia i rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall 'a.s. 20.21 è stata avviata l'elaborazione di griglie di osservazione delle competenze trasversali di educazione civica .

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Primaria e Secondaria si rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'a.s. 20.21 è stata avviata l'elaborazione di griglie di osservazione delle competenze trasversali di educazione civica .

Criteri di valutazione del comportamento

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la consultazione dei criteri di valutazione del comportamento in uso presso la Scuola Primaria e Secondaria si rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la consultazione dei criteri di ammissione/non ammissione in uso presso la Scuola Primaria e

Secondaria si rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per la consultazione dei criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato si rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CALUSCO D'ADDA - BGEE833016
SOLZA "ARZUFFI BAMBINA" - BGEE833027

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dei vari aspetti di educazione civica trattati nei diversi cicli scolastici sono state elaborate apposite griglie di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione dei vari aspetti di educazione civica trattati nei diversi cicli scolastici sono state elaborate apposite griglie di valutazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La dimensione dell'inclusione, se ben attuata e praticata, rappresenta un reale passo per realizzare una buona qualità La dimensione dell'inclusione, se ben attuata e praticata, rappresenta un reale passo per realizzare una buona qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e un'efficace azione inclusiva per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Abbiamo la necessità di rendere sempre più "speciale" la "normalità" del fare scuola tutti i giorni. La normalità della didattica e delle attività educative e formative va decisamente arricchita di strategie efficaci e aspetti tecnici che provengono dalla pedagogia speciale (Special Education) e dalla psicologia dell'educazione. In questo modo, per l'alunno con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, la normalità del relazionarsi e dell'imparare con tutti gli altri alunni, sviluppa l'identità, il senso di appartenenza, sicurezza, autostima (Art. 3 della Costituzione Italiana).

L'alunno con disabilità/Bisogni Educativi Speciali ha infatti sia il diritto all'integrazione che il diritto a risposte specifiche e efficaci, hanno quindi bisogno di una " speciale normalità".L'integrazione di un istituto scolastico nel suo territorio e, reciprocamente, delle funzioni formative del territorio nell'ambito scolastico, presuppone inevitabilmente l'inclusione di tutti gli alunni nella scuola. Non potendo in questa sede analizzare le questioni di natura pedagogico-sociale, basti chiarire il fondamentale arricchimento che il concetto di "inclusione" permette rispetto a quello di "integrazione", poiché tale chiarimento permette una maggiore

comprensione dello sforzo che il nostro Istituto, insieme alle altre Istituzioni, sta promuovendo. Integrare significa in qualche modo "assimilare", cioè rendere simili; è il processo attraverso cui si cerca di superare ciò che rende diversi, ciò che limita, che impedisce, che sottolinea la diversità a livello fisico, psichico, culturale, sociale... Includere vuol dire "accogliere ciascuno per ciò che è", facendo della sua diversità un punto di partenza e di forza. È il processo che, partendo dal riconoscimento della diversità di ciascuno punta a valorizzarle perché diventino ricchezza per il contesto, punto centrale per il processo inclusivo. Se la scuola vuole essere un "ambiente educativo", deve ispirarsi ai valori di attenzione e rispetto per le individualità e diversità e se vuole essere "comunità di apprendimento", deve cercare forme di solidarietà, di aiuto reciproco, di socializzazione e metodologie cooperative di ricerca, studio e recupero delle difficoltà. Questo approccio al tema, sposta il fuoco del problema: dal bisogno della persona da integrare, alle caratteristiche del contesto, dell'istituzione, della comunità di cui si parla, in modo da poter individuare quali processi attivare per consentire l'apprendimento e la partecipazione di tutti al processo sociale. Ecco dunque che, in questa visione, tutti si sentono coinvolti in un processo di inclusione, coesione sociale, ma anche di prevenzione e promozione del benessere in quanto a un tempo responsabili e destinatari: istituzioni, utenti, singoli, famiglie, operatori, cittadini. Un esempio di interventi attuati presso il nostro Istituto, sono il progetto Life Skills Training per la scuola secondaria e il progetto Life Skills Training per la scuola primaria a partire dalle classi terze. Come si evince da questa visione, una scuola come la nostra, che ha l'orizzonte di senso della cittadinanza attiva e che per questo motivo mette in atto da anni un'azione integrata con le altre realtà socio – educative e istituzionali del territorio, vede nell'azione dell'inclusione/integrazione la carta al tornasole della propria efficacia formativa.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la circolare ministeriale n 8 del marzo 2013 introducono nella normativa scolastica il concetto di Bisogno Educativo Speciale perseguendo il raggiungimento dell'inclusione per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di bisogno. Si legge infatti nella Direttiva: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" La C.M. n°8 del 6 marzo 2013 si pone la finalità di promuovere pratiche educative e didattiche in contesti di apprendimento inclusivo, che siano adeguate per tutti gli studenti, in particolare per quelli che presentano particolari Bisogni Educativi Speciali, comprendendo nell'area del bisogno speciale gli studenti diversamente abili (Legge 104/1992) e gli studenti con Disturbo specifico di apprendimento (Legge 107/2010) e gli alunni di cittadinanza non italiana, di recente immigrazione. Una volta certificato o riconosciuto dal Consiglio di classe o dal team, il Bisogno educativo speciale va accolto e accompagnato con competenza professionale; ciò si concretizza nella progettazione di un percorso scolastico personalizzato che viene redatto e formalizzato attraverso modelli in uso, in relazione al Bisogno rilevato. In particolare, si provvede alla stesura di: - Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) per gli alunni con abilità diverse, volti all'inclusione attraverso la mediazione e il coordinamento dell'insegnante di sostegno, elaborati ai sensi del Dlg 66/2017 - Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) per gli alunni con sola assistenza educativa; - Percorsi Didattici Personalizzati (P.D.P.) per gli alunni DSA, finalizzati al raggiungimento dei traguardi di competenza comuni - Legge 107/2010 - Piani Educativi Personalizzati (P.D.P N. A.I.) per alunni di recente immigrazione (N.A.I.), per accompagnarli nel percorso di integrazione e di

studio; - Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) per alunni con Disturbo Evolutivo Specifico - D.M. 27/12/2012- e per tutti gli alunni per i quali il Consiglio di classe/team ritenga necessario un percorso mirato al superamento delle barriere all'apprendimento. Le procedure interne attivate per realizzare il processo di inclusione sono dettagliate nei protocolli pubblicati sul sito della scuola, al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi . Nell'Istituto comprensivo sono presenti tre docenti che rivestono il ruolo di Funzione Strumentale Disabilità - Area Promozione del benessere a scuola (BES-DSA) - Intercultura, che promuovono e coordinano azioni di formazione e intervento per l'inclusione di tutti gli alunni curando la stesura di protocolli e modelli in uso, nel rispetto del suo ruolo e del mandato del Collegio Docenti.

. **PROGETTO SCREENING DSA**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde e terze della scuola Primaria di Calusco d'Adda e di Solza. Gli Screening DSA (dislessia-disortografia-discalculia) permettono una precoce individuazione dei disturbi (come previsto dalla Legge 170/2010) con l'intento di evitare un rallentamento nell'apprendimento e la conseguente ricaduta negativa sull'autostima degli alunni. L'azione-filtro ha lo scopo di scongiurare un riconoscimento tardivo dei casi di DSA (quando ormai le possibilità di recupero e riabilitazione sono poco efficaci), prevedendo la possibilità per gli alunni di utilizzare misure dispensative e strumenti compensativi e di fruire di interventi didattici personalizzati ("Progetti Didattici Personalizzati").

Per la consultazione del protocollo di attuazione del progetto, si rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi

GRUPPO LAVORO GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione G.L.I. è stato istituito con la Circolare Ministeriale n. 8 del 2013. In essa si legge: [...] Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni: rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; stesura di materiale e protocolli focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per l'utilizzo coordinato

delle risorse per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (D.Lgs 66/2017 art.8), da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno (per la consultazione del PAI si rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/piano-inclusione). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il più recente D.Lgs n°66 del 13 aprile 2017 esplicita che: presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione e di affiancare i docenti contitolari e i consigli di classe nella stesura dei PEI e dei PDP. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Nel nostro istituto, il GLI prevede le seguenti articolazioni: Gruppo di Regia, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale Disabilità e dalla Funzione Strumentale Benessere, Gruppo 1, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale Disabilità, Funzione Strumentale Benessere, Funzione Strumentale Intercultura, Funzione Strumentale Curricoli , Funzione

Strumentale P.T.O.F., referenti Team Antibullismo, un docente di sostegno per la scuola dell'Infanzia Vanzone, un docente di sostegno per la scuola dell'Infanzia Colleoni, un docente curricolare per la scuola primaria di Solza. Nella versione allargata a questo gruppo partecipano i rappresentanti dei genitori regolarmente eletti e le componenti del territorio con compito di proposta e condivisione. Gruppo 2, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale Disabilità, Funzione Strumentale Benessere, Funzione Strumentale Intercultura, Funzione Strumentale Orientamento, FS Curricoli. Il gruppo si riunisce per affrontare le tematiche relative al benessere, la prevenzione del bullismo e al cyberbullismo (Legge n.71 del 29 maggio 2017) I criteri di composizione del GLI, nelle sue diverse articolazioni, sono stati condivisi nello staff e con le FS, e deliberati dal collegio docenti. Tale articolazione è parsa funzionale agli obiettivi dell'istituto; è rappresentativa di tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi, attraverso le figure chiave dell'I.C. per l'inclusione. Tali figure garantiscono, infatti, il monitoraggio delle azioni di inclusione in svolgimento, la progettazione di nuove linee di lavoro, la promozione di nuove azioni inclusive, il supporto al collegio nella definizione e realizzazione del Piano Annuale di Inclusione, la consulenza ai docenti per l'attuazione dei PEI, come previsto dal D.Lgs 96/2019 che integra e modifica il precedente D.Lgs n°66 del 13 aprile 2017.

Premesso che nella definizione di BES rientrano studenti con diversa tipologia di bisogni educativi speciali, la scuola punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ciascuno e di estendere il diritto di tutti gli alunni alla personalizzazione dell'apprendimento, nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva , rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni

di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito della scuola, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non riconducibili ai disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP). In questo percorso di monitoraggio i docenti sono supportati e guidati nella compilazione dei documenti, nella programmazione degli interventi e nell'eventuale stesura del PDP dal gruppo di regia del GLI di istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascun alunno disabilità diverse la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria (U.O.N.P.I.A.), predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Il P.E.I. viene approvato dal GLO ,Gruppo di Lavoro Operativo (articolo 9 comma 10 del DLgs 66/1017). Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti

contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità , nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il GLO ha il compito di definire, approvare e modificare il P.E.I., monitorando il processo di inclusione. E' presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Si riunisce almeno tre volte nell'anno: • All'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del P.E.I. • A metà anno per una verifica intermedia • A fine anno scolastico, entro il mese di giugno per una verifica conclusiva.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per favorire l'integrazione, ci si avvale di insegnanti specializzati e su richiesta della neuropsichiatria, di assistenti educatori, il cui onere di spesa è a carico del Comune in cui risiede l'alunno. L'insegnante di sostegno, in collaborazione con i colleghi del team docenti: è assegnato alla classe, svolge attività finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni della classe in cui è inserito l'alunno con disabilità crea le condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno contribuisce alla stesura dei documenti specifici (Piano Educativo Individualizzato, Fascicolo Personale) cura i contatti con tutte le istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto educativo partecipa ad eventuali incontri con gli specialisti e con i terapisti cura i rapporti per la costruzione di percorsi di continuità educativa per la realizzazione di progetti specifici. Ogni Istituto scolastico si avvale, per l'integrazione degli alunni in situazione disabilità, delle indicazioni dell'Ufficio interventi educativi dell'Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P.), del GIT (Gruppo inclusione territoriale) e della consulenza degli operatori socio-sanitari dell'ASL del Distretto di competenza. Tutti gli insegnanti del team e/o del consiglio di classe sono responsabili del processo di integrazione dell'alunno con disabilità e sono tenuti ad elaborare il P.E.I. - Progetto educativo individualizzato - sulla base degli elementi di conoscenza dell'alunno, delle informazioni fornite dalle famiglie, del contesto di inserimento e del Profilo di funzionamento (se già redatto); quest'ultimo, in base al modello bio-psico-sociale ICF-CY permette di individuare in modo globale le aree di "funzionamento" dell'alunno, per impostare una corretta progettazione educativa. In questa nuova prospettiva, l'alunno viene osservato in termini di abilità personali, con le sue capacità e performance, di partecipazione sociale e relazione con gli altri, nel contesto in cui vive e agisce. I punti di forza del Progetto Educativo Individualizzato si fondano su: scelta degli obiettivi , fondata su un'attenta analisi della situazione di partenza degli allievi; coerenza fra gli obiettivi, l'articolazione delle attività, dei mediatori, degli strumenti; accuratezza nella definizione di questi ultimi disponibilità di un numero di ore di sostegno adeguato all'esigenza di garantire interventi

efficaci e di sperimentare anche modalità di organizzazione del tempo scuola degli alunni con disabilità dall'intervento individuale esterno alla classe definizione degli obiettivi prioritari, nei diversi casi, che consideri obiettivi sia di tipo cognitivo, sia legati all'area affettivo-relazionale, senso-motoria e dell'autonomia, con una prevalenza degli uni o degli altri, o in modo equilibrato, in relazione ai bisogni censiti preliminarmente. L'apprendimento non viene ritenuto, pertanto, un processo esclusivamente cognitivo, ma si considerano anche le attività che contribuiscono alla crescita bio-psico-sociale della persona. L'osservazione del funzionamento globale degli alunni con disabilità, rappresenta il punto di partenza per l' organizzare degli interventi educativi-didattici. Un altro aspetto fondamentale è l'osservazione del contesto al fine di realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo; tale osservazione ha lo scopo di individuare barriere e facilitatori, ponendo l'attenzione anche alle relazioni che avvengono all'interno del gruppo classe e del contesto scuola. Tutte le azioni educative-didattiche vengono predisposte tenendo presente il "Progetto di vita" di ogni alunno con disabilità: flessibilità nella scelta delle modalità organizzative degli interventi con la previsione di interventi individualizzati sul piano cognitivo e affettivo relazionali, con interventi a piccolo gruppo, sia con l'insegnante di sostegno che di modulo, allo scopo di migliorare l'inserimento e la dimensione affettivo-relazionale, previsione di svolgimento di nuove attività nel corso dell'anno anche presso strutture esterne alla scuola. Attenzione al processo di continuità dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria, riflettendo con anticipo sulle modalità con cui preparare il passaggio alla scuola di grado superiore, alcune esemplificazioni possono essere le seguenti: - costituzione di piccoli gruppi di inserimento che siano possibilmente mantenuti nel successivo grado di istruzione, per facilitare l'inserimento nel nuovo contesto scolastico; - realizzazione di attività che, utilizzando spazi e attrezzature della scuola di grado superiore, costituiscano di fatto un pre inserimento nel futuro ambiente scolastico; riferimento alle risorse disponibili sul territorio (es. piscina comunale) e utilizzazione delle opportunità offerte da un diverso ordine di scuola (es. laboratori); valorizzazione di particolari competenze e risorse professionali, accompagnata da una proficua collaborazione fra i componenti del team o Consiglio di classe; coinvolgimento degli enti locali nella gestione degli alunni con disabilità dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Particolare importanza nella scuola riveste il rapporto con le famiglie; riteniamo prioritario, dunque,

stabilire tra insegnanti e genitori un vero patto che consenta ad entrambi di conoscere e condividere il percorso di vita del ragazzo per poter costruire insieme il suo futuro. Il nostro Istituto mira a valorizzare la partecipazione e il contributo attivo dei genitori alla vita scolastica nel rispetto dei ruoli e dei compiti di ciascuno. Il clima che si respira in una scuola che promuove il dialogo e lo scambio con le famiglie è educativa e rilassata; tutti gli attori coinvolti (insegnanti, genitori, alunni, Ata) lo avvertono come valore aggiunto che qualifica tutto il contesto scolastico. Il nostro Istituto prevede all'atto dell'iscrizione la sottoscrizione del "Patto di Corresponsabilità", documento con il quale sono definiti in modo articolato e condiviso diritti e doveri caratterizzanti il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia. La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, al fine di realizzare un ambiente educante e garante della sicurezza personale e sociale di ogni alunno/a. Il PEC – Patto educativo di Corresponsabilità diviene, quindi, uno strumento per garantire il raggiungimento di questo scopo, invitando le parti che lo siglano ad aumentare i livelli di attenzione e impegno intenzionale e responsabile, nella affascinante avventura educativa del promuovere la crescita di nuove generazioni. Alla scuola Secondaria il patto di corresponsabilità assume maggiore rilevanza, in quanto preadolescenza e adolescenza sono età particolarmente delicate in cui si matura la conoscenza di se stessi e degli altri e si costruisce la propria identità. Dall'anno scolastico 2017/2018 è in vigore per la Scuola Secondaria un nuovo regolamento di disciplina predisposto da un'apposita commissione costituita da membri del Consiglio d'Istituto, con una rappresentanza di docenti e genitori e presieduta dalla dirigente scolastica. La finalità del documento è quella di contribuire all'educazione e alla formazione dei ragazzi, rafforzando il senso di responsabilità personale, anche nell'ottica dell'esercizio della cittadinanza attiva. Nel documento sono indicati i comportamenti corretti da agire nella comunità scolastica, e sono previste sanzioni in caso di comportamenti scorretti e/o pericolosi. La stesura del regolamento ha rappresentato una preziosa occasione di confronto: genitori e insegnanti non si sono limitati alla compilazione burocratica di un documento, ma hanno insieme costruito un percorso reciprocamente formativo/informativo in cui scuola e famiglia hanno agito paritariamente, discutendo e condividendo le priorità educative degli studenti/figli. Per consultare questo ed altri regolamenti in vigore nell'istituto si rimanda al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA La scuola prevede momenti d'incontro con le famiglie per condividere le attività promosse e il percorso di apprendimento dei ragazzi. Nel calendario di inizio anno consegnato alle famiglie si comunicano le date degli incontri. In particolare, durante l'anno i genitori sono invitati a partecipare a: - colloqui individuali programmati con le famiglie; - colloqui su richiesta delle famiglie; - colloqui dedicati alla condivisione di documenti personali degli alunni. I genitori apportano un loro fondamentale contributo partecipando agli organi collegiali e a particolari commissioni presenti nella scuola. - Consiglio di intersezione – scuola dell'Infanzia - Consiglio di interclasse – Scuola Primaria - Consiglio

di classe – Scuola Secondaria - Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva - GLI - Comitato di Valutazione - Commissione elettorale - Commissione Mensa

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LINK VALUTAZIONE La valutazione degli alunni con disabilità, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità essa potrà essere: - Uguale a quella della classe; - In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - Differenziata - Mista: La scelta verrà definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno. La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nelle nostre scuole, da alcuni anni, si riserva particolare attenzione al momento iniziale dell'ACCOGLIENZA sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'Infanzia sia per coloro che iniziano la scuola primaria o la scuola secondaria. E' importante "accogliere" i nuovi arrivati perché l'ingresso o il passaggio siano affrontati in modo sereno. L'accoglienza però non è da considerarsi un rituale d'inizio anno, ma un'attività programmata nelle sue linee generali, flessibile al variare dei bisogni e degli interessi degli alunni, capace di rinnovarsi di anno in anno alla luce delle osservazioni degli utenti e delle proposte provenienti dagli insegnanti che già hanno effettuato l'esperienza. Strumento essenziale per la realizzazione dei progetti di accoglienza è la CONTINUITÀ, ossia il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo esplicitamente previsto dalle Indicazioni Nazionali della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria. La continuità educativa è da intendersi sia come continuità verticale fra i diversi cicli scolastici, sia come continuità orizzontale, propria di una scuola che considera i propri alunni come soggetti quotidianamente provenienti da altri ambiti educativi o comunque da contesti comunitari differenti: le famiglie, le associazioni sportive, l'oratorio. La realizzazione effettiva del duplice concetto di continuità qui esposto, consente di rispondere ai bisogni formativi dei soggetti in età evolutiva, in modo sempre più adeguato e nel rispetto dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi, delle motivazioni e degli interessi di ciascun alunno. La continuità verticale mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi a lungo termine: - garantire agli alunni un percorso formativo organico integrato come condizione indispensabile di una corretta azione educativa; - conoscere la storia scolastica e personale dell'alunno attraverso la documentazione raccolta nel fascicolo personale per innestare, sul suo vissuto culturale, i nuovi elementi curricolari ed organizzativi, valorizzando le competenze già acquisite; - problematizzare ed armonizzare concezioni e strategie didattiche, stili educativi e "pratiche di insegnamento/apprendimento"; - coordinare i curricoli in senso longitudinale in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno, nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola; - concordare criteri di accertamento e valutazione per giungere al coordinamento del sistema di valutazione dei diversi gradi scolastici. La continuità orizzontale ha l'obiettivo a lungo termine di essere un essenziale aspetto di quella Comunità educante che anima lo spirito della nostra Offerta formativa; si sostanzia soprattutto nell'adesione a talune "buone pratiche" quali: - comunicazione costante con le famiglie, tramite i canali, i tempi e gli spazi istituzionali (strumenti quali diari, libretti scolastici, ricevimento degli insegnanti, riunioni con rappresentanti dei genitori ecc.) con la dovuta flessibilità e elasticità organizzativa; - comunicazione, scambi di informazioni e proposte con altre agenzie educative presenti sul territorio; - comunicazioni con le Istituzioni (Comune, Servizi sociali, A.S.L. deputate, ecc.); - progetti territoriali che coinvolgono il nostro Istituto insieme ad altri soggetti (P.F.T., Scuola Attiva, Progetto Orientamento ecc.) - comunicazione costante con le associazioni dei genitori - raccordo con altre istituzioni scolastiche (scuole paritarie del territorio, università, scuole superiori) Per consultare il protocollo continuità in vigore nell'istituto, si rimanda al link

https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi All'interno della nostra scuola è presente una COMMISSIONE CONTINUITA' coordinata da un docente di ruolo di Funzione strumentale, composta da insegnanti rappresentanti dei diversi ordini di scuola/plessi dell'istituto. La Commissione si riunisce più volte durante l'anno scolastico per progettare e monitorare iniziative/attività di continuità tra i diversi ordini di scuola; Le iniziative di continuità che coinvolgono gli alunni mirano a favorire la conoscenza degli ambienti scolastici e il coinvolgimento in proposte didattiche con i compagni e i docenti dell'ordine di scuola successivo. ORIENTAMENTO Orientarsi, nel suo significato letterale, significa sapere dove ci si trova e in quale direzione procedere per arrivare in un certo luogo. Nel caso degli alunni, poiché gli obiettivi da raggiungere sono della massima importanza, l'orientamento diventa un progetto di vita, da monitorare continuamente, verificando come si sta procedendo, quali strategie attuare per superare eventuali problemi, quali strade percorrere per rispondere ai cambiamenti di esigenze, personali o della realtà esterna, che possono verificarsi nel tempo. Per tutte queste ragioni "orientarsi" significa anche riflettere su come si è, su come si vorrebbe essere e, non ultimo, su quante energie si è disposti ad impegnare per arrivare a realizzare i propri obiettivi. Ecco perché l'orientamento formativo, inteso come percorso finalizzato all'acquisizione di competenze che induttivamente promuovono e qualificano la capacità di decidere del proprio futuro, comprende indistintamente l'orientamento esistenziale, scolastico e quello professionale. A ciascuno di questi aspetti corrisponde un'attenzione alla persona, diffusa in ogni momento della vita scolastica, perché emergano indicazioni di comportamento adeguato a vivere e a condividere in una società complessa. L'obiettivo di una significativa conoscenza degli studenti, necessaria per rendere concretamente la scuola un ambiente di apprendimento in cui gli alunni "si sentano a casa", deve evidentemente percorrere diverse strade, la più importante delle quali rimane la quotidiana relazione educativa con gli insegnanti. L'idea di un'accoglienza pensata come ascolto e di una comunicazione funzionale tra scuole può facilitare gli studenti, suscitare motivazioni e ridurre i fenomeni di dispersione scolastica. La scuola, dunque, si pone le seguenti finalità: - sostenere la formazione della personalità, nelle sue componenti individuali e sociali - garantire uguali opportunità; - preparare al proseguimento del percorso scolastico. Punto di partenza per il conseguimento di tali finalità è la formazione di persone che siano in grado di guardare al cambiamento, che posseggano un'ampia cultura di base su cui innestare conoscenze specialistiche e che siano portatrici di una formazione aperta al dialogo, alla convivenza democratica e alla solidarietà. L'orientamento assume pertanto un significato molto più ampio, diventa attività istituzionale nelle scuole di ogni ordine e grado e parte integrante dei curricoli di studio. Da anni nell'Istituto comprensivo opera, in tal senso , una apposita Funzione Strumentale, supportata da una commissione di docenti che collabora in sinergia con i consigli di classe alla pianificazione e realizzazione di percorsi di orientamento per i ragazzi della Scuola secondaria di 1° grado: tale percorso culmina nell'elaborazione del giudizio orientativo per gli studenti delle classi terze.

ORIENTAMENTO IN USCITA È indirizzato alla definizione e alla conoscenza dei percorsi formativi dopo la scuola del primo ciclo , ed é rivolto agli studenti del nostro Istituto che frequentano la terza media. L'attività di orientamento scolastico in uscita è stata perfezionata negli anni, sia acquisendo gli strumenti di intervista più adeguati, sia arricchendo gli ambiti di indagine suscettibili di favorire una scelta informata da parte degli alunni e delle famiglie. Per aumentare l'attendibilità dei risultati, la metodologia per la stima delle attitudini e delle motivazioni degli alunni in merito alla scelta del futuro corso di studi, ci si avvale di strumenti di valutazione pertinenti che indagano il numero maggiore possibile di fattori (anche per quanto possibile in una prospettiva longitudinale) che possono influire sull'orientamento scolastico e professionale. Il percorso di orientamento in uscita è caratterizzato dallo svolgimento delle seguenti attività: Contatti con gli istituti superiori. Contatti eventuali con le realtà industriali della zona, per meglio conoscere il mondo del lavoro. Supporto informativo ai ragazzi, docenti e famiglie per la diffusione delle conoscenze dell'offerta formativa. Consegna e illustrazione alle famiglie del Consiglio Orientativo; Attività preparatorie di orientamento per gli alunni diversamente abili predisposte dalla commissione disagio e dalla F.S. orientamento. Il nostro istituto aderisce da anni ad un progetto nell'ambito dell'orientamento chiamato "ATLANTE DELLE SCELTE" rivolto alle classi seconde della scuola secondaria del nostro istituto, interamente finanziato dalla Provincia di Bergamo e con la collaborazione di importanti partnership del territorio, quali: l'Ufficio Scolastico Regionale, la Camera di Commercio, Confindustria e Confartigianato. Scopo del progetto è quello di accompagnare i ragazzi e le famiglie ad una scelta consapevole rispetto al futuro scolastico e lavorativo, attraverso la scoperta di attitudini ed interessi personali. Il percorso del progetto, che prevede l'accompagnamento di esperti è in tre sezioni: "Lo sguardo su di sé", "Lo sguardo sul lavoro" e "Lo sguardo sulla scuola". La prima sezione "Lo sguardo su di sé" comincia subito nei mesi di marzo del secondo anno della scuola secondaria di I grado ed invita i ragazzi a conoscersi meglio, nello specifico a riflettere sui propri interessi, capacità ed attitudini. Prevede l'utilizzo del portale ORIENTO. La seconda sezione "Lo sguardo sul lavoro" propone attività durante il periodo estivo ed offre la possibilità agli alunni che hanno intrapreso il progetto, di visitare delle aziende accompagnati dai genitori, (compatibilmente con l'evolversi della situazione sanitaria), per conoscere meglio le figure professionali che lavorano all'interno. L'ultima sezione "Lo sguardo sulla scuola" si conclude nei primi mesi della classe terza ed accompagna i ragazzi alla scelta conclusiva e consapevole del percorso scolastico ragionando sul concetto di motivazione, Sono, inoltre fornite indicazioni sull'offerta formativa del territorio. Nell'istituto è stato predisposto un protocollo di orientamento, per alunni con abilità diverse, per accompagnare i ragazzi e le famiglie nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di di secondo grado. Il documento è consultabile al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi ORIENTAMENTO IN ENTRATA Quando parliamo di orientamento intendiamo non solo quello in uscita ma anche in entrata presso il nostro istituto o tra i diversi ordini di scuola..

Quest'ultimo, indirizzato alla definizione e alla promozione dell'Offerta Formativa e rivolto essenzialmente agli alunni e ai ragazzi, alle famiglie ed alle istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e primaria. L'orientamento in entrata è promosso attraverso gli open- day svolti in tempo utile prima delle iscrizioni con la finalità di presentare alle famiglie e ai futuri alunni l'offerta formativa dell'istituto.

Approfondimento

INTEGRAZIONE / INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

INTEGRAZIONE / INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

L'aumento progressivo del numero di alunni stranieri pone i docenti di fronte a problemi inerenti: la competenza professionale nell'approntare percorsi adeguati ai bisogni di questi nuovi utenti (orientamento nel nuovo contesto socio – culturale, integrazione, acquisizione della lingua italiana); l'organizzazione delle risorse interne ed esterne al fine di rendere funzionali gli interventi a favore dell'inclusione; la promozione di iniziative interculturali che favoriscano negli alunni la consapevolezza della coesistenza della diversità e della dimensione di ricchezza e di risorsa che queste portano con sé. Alla luce di quanto sopra espresso, i docenti dell'Istituto Comprensivo realizzano un progetto di integrazione così strutturato:

Sul versante interno Richieste per l'intervento dei mediatori culturali operanti presso l'Azienda consortile dell'Isola, al fine di rilevare le competenze in possesso degli alunni NAI (alunni Neo Arrivati in Italia) e di supportare gli insegnanti nei colloqui con le famiglie;

monitoraggio delle risorse interne disponibili (insegnanti in servizio, in quiescenza, organico potenziato, ecc.) e loro organizzazione sinergica al fine di organizzare interventi diretti con gli alunni stranieri (individuali, a piccoli gruppi, in classe); programmazione personalizzata per l'acquisizione dell'italiano come L2 per gli alunni NAI; programmazione di attività per il consolidamento/approfondimento delle competenze linguistiche acquisite dagli alunni iscritti da più di un anno; interventi di alfabetizzazione con i fondi ministeriali per le Aree a forte processo immigratorio; segnalazione di eventuali situazioni di disagio vissute dal minore al fine di consentire l'attivazione di un sostegno adeguato; promozione di iniziative atte a valorizzare l'identità culturale degli alunni stranieri (ad es. l'uso di mini-dizionari plurilingue, apprendimento di canzoni bilingue, approfondimenti di alcuni elementi della cultura d'origine degli alunni stranieri, giochi di ruolo ecc.); promozione dell'educazione interculturale, organizzando attività educative, volte alla conoscenza di alcuni aspetti della cultura di altri Paesi (lingua, religione, musica, danze, giochi) mediante l'eventuale coinvolgimento di esperti, mediatori culturali e genitori; attuazione del "Protocollo di intesa per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana" (compatibilmente con l'emergenza sanitaria), deliberato dal Collegio dei Docenti

. **Sul versante esterno** Collaborazione: con i genitori tramite l'organizzazione di iniziative e di momenti di incontro tra famiglie straniere e autoctone; con l'Associazione Genitori A.Ge. per organizzare corsi di alfabetizzazione per le donne straniere (in collaborazione con il Centro Educazione Adulti EDA di Ponte San Pietro); con il Polo Inclusione Ambito 1 con sede a Suisio, per la rilevazione dei bisogni, l'organizzazione degli interventi di prima accoglienza, la programmazione individualizzata, il recupero di materiale da utilizzare per la

formazione ecc; con gli Enti locali e con l'Azienda Consortile per promuovere iniziative a favore dell'integrazione degli alunni nella scuola e nel territorio, ad es. il supporto nello svolgimento dei compiti a casa. Il Protocollo di intesa per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana è uno strumento che consente all'Istituto di realizzare un'accoglienza "competente", un'accoglienza cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini in criteri, indicazioni, dispositivi, atti ecc., allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri neoarrivati e la partecipazione delle famiglie immigrate al percorso scolastico dei figli. Il protocollo dettagliato è consultabile al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi

Le funzioni strumentali degli ambiti Promozione del Benessere a scuola (BES-DSA) -Abilità diverse - Intercultura sono inserite nel Progetto di Rete del CTI di Suisio (Centro Territoriale per l'Inclusione) che promuove: Servizio di consulenza Corsi di formazione Coordinamento e raccordo delle funzioni strumentali Collegamento in rete con le istituzioni presenti sul territorio

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare è un tipo di intervento formativo che si attua nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado i quali, a causa di gravi patologie, non possono frequentare le lezioni per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Attivare questo progetto permette di proseguire il percorso scolastico anche in situazioni di difficoltà, dando la possibilità all'alunno di conservare una rete di relazioni che riduce la distanza fra la normale quotidianità e la vita durante la cura; inoltre migliora la qualità di vita ricavando spazi di serenità e di crescita. L'istruzione domiciliare necessita di una adeguata pianificazione didattica per garantire il diritto di apprendimento, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale degli alunni che ne debbano usufruire. Il servizio utilizza specifici finanziamenti

ministeriali (legge 440/97) integrati con un concorso finanziario della scuola attraverso risorse proprie, pari almeno al 50% della somma richiesta. La scuola per attivare l'I.D. deve far pervenire una apposita richiesta agli Uffici Scolastici Regionali tramite il Dirigente della scuola Polo (Liceo Maffeo Vegio di Lodi). La richiesta, con allegata certificazione sanitaria (modello S) e con la dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'I D (modello G) viene presentata dalla scuola polo all'Ufficio Scolastico Regionale che procede alla valutazione della documentazione, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse. In seguito il team dei docenti elabora un percorso personalizzato (PDP), con l'individuazione delle competenze minime da sviluppare per il superamento dell'anno, nei confronti dell'alunno indicando le ore di lezione previste, non più di 20 ore al mese, e il numero di docenti coinvolti. Il progetto di istruzione domiciliare viene approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto ed inserito nel P.T.O.F. deve individuare un referente di progetto con il compito di monitorare e coordinare le diverse azioni; in particolare nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009. Sul sito http://www.hshlombardia.it/ sono disponibili specifiche risorse didattiche per i docenti, elaborate all'interno di percorsi di formazione attivati negli scorsi anni scolastici e rivolti ai dirigenti scolastici e ai docenti delle scuole in ospedale. In particolare, sono disponibili risorse relative all'uso delle tecnologie e alle metodologie didattiche inclusive da privilegiare in questo tipo di interventi. Anche per l'istruzione domiciliare è prevista, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente, l'attivazione del servizio di videoconferenza con la scuola di appartenenza. Tale richiesta, da inserire nel progetto di istruzione domiciliare, dovrà essere inviata dalla scuola di appartenenza dell'alunno alla Scuola Polo previa istanza del genitore interessato. Contestualmente è possibile chiedere l'assegnazione di un PC portatile per l'alunno che ne sia sprovvisto. Il PC dovrà essere restituito al termine del periodo di istruzione domiciliare. Le operazioni di ritiro e consegna del PC sono a carico dei genitori dell'alunno e avverranno presso la Scuola Polo di Lodi.

Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Annualmente viene stilato l'organigramma e il funzionigramma dell'istituto che prevede nel dettaglio la struttura organizzativa, rappresentando i ruoli dei diversi soggetti, con le competenze, le responsabilità e l'ambito delle attività ad essi attribuito.

Il documento si articola in varie sezioni:

-l'AREA GESTIONALE ED ORGANIZZATIVA;

-l'AREA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA;

-l'AREA AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA, con il dettaglio dell'organizzazione degli uffici di segreteria.

La consultazione del documento è possibile collegandosi al link:

https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/organigramma

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CONVEZIONE/ RETE IN VIGORE	RUOLO DELL'IC	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI
ACCORDO PER CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SUISIO	Partner	Altre scuole	Supporto ai processi di inclusione
ACCORDO AMBITO 01 LOMBARDIA	Partner	Altre scuole	Formazione del personale/attività amministrative
PARTECIPAZIONE AD ACCORDI DI	Partner	-Altre associazioni	Attivazione di

RETE CON ENTI DEL TERRITORIO (A.GE CALUSCO-AZIENDA ISOLA) IN QUALITA' DI PARTNER		o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc). -Autonomie locali (Regione, provincia, comune, ecc).	progetti in orario extrascolastico (pre e post scuola-assistenza allo studio pomeridiano), gestiti da altri enti con ricaduta diretta sugli alunni dell'istituto.
CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CALUSCO D'ADDA/L'ASD POLISPORTIVA CALUSCHESE BASKET E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA, PER L'USO DEL LOCALE PALESTRA SITA IN VIA MARCONI 915 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' MOTORIA IN ORARIO SCOLASTICO	Soggetto pubblico sottoscrittore	Associazioni sportive Autonomie locali (Regione, provincia, comune, ecc).	Attività didattiche
PROTOCOLLO TERRITORIALE TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA E I COMUNI DI CALUSCO D'ADDA/SOLZA, PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA E DI VIGILANZA DEGLI ALUNNI DELA SCUOLA PRIMARIA.	Soggetto pubblico sottoscrittore	Autonomie locali (Regione, provincia, comune, ecc).	Attività parascolastiche
ACCORDO DI RETE PER INDIVIDUAZIONE E GESTIONE ASSISTENTE TECNICO	Scuola capofila	Altre scuole	Gestione amministrativa

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio dei docenti, secondo il comma 124 della L.107/2015, come

ripreso dal Piano nazionale di formazione 2016/20 1 9 del MIUR, è "obbligatoria,

permanente e strutturale". Essa contribuisce all'incremento delle professionalità, alla

condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione

di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Il Piano di aggiornamento e Formazione dell'Istituto comprensivo di Calusco d'Adda

viene deliberato annualmente dal collegio dei docenti che lo considera un' importante opportunità

di sviluppo e valorizzazione della professionalità; viene strutturato sulla base delle

direttive ministeriali ed in coerenza con il Piano Triennale dell'offerta Formativa e

con

i risultati emersi dal Piano di Miglioramento dell'istituto.

In base alle articolazioni funzionali del Collegio in commissioni di lavoro, il collegio

stesso annualmente progetta e promuove la formazione, tenendo conto dei bisogni

formativi e professionali espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze

educativo- didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

L'aggiornamento è finalizzato a:

- fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e

l'innovazione didattica;

- valorizzare in senso formativo il lavoro collegiale degli insegnanti;

- consolidare la condivisione della progettazione didattica fra tutti i docenti.

Il Piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR,

dall'UST, dall'USR, dalle università, da altri istituti scolastici, anche in rete, da soggetti

qualificati e accreditati pubblici o privati (anche mediante l'utilizzo della carta

elettronica per i singoli docenti, prevista dal DPCM 23 settembre 2015) ma si avvale

anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Il Piano di Formazione prevede anche l'attivazione di corsi afferenti all'area:

a. TUTELA DEI DATI PERSONALI/ SICUREZZA

Per la consultazione dettagliata del PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE DELL'ISTITUTO

COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA, si rinvia al link

https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/formazione-docenti

In aggiunta al piano di formazione elaborato dall'istituto, i docenti possono partecipare ad iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale.

Le scuole sono infatti organizzate in ambiti territoriali, attraverso reti di ambito e di

scopo (ai sensi dell'articolo 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015), per la

valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività

amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

Nello specifico l'Istituto Comprensivo DI CALUSCO D'ADDA appartiene all'Ambito

Territoriale 01; la scuola capofila di rete è l'Istituto Superiore "Marconi" di Dalmine,

mentre la scuola polo per la formazioneè l'Istituto Superiore Maironi da Ponte di Presezzo.

La rete, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole, ogni anno

organizza una vasta gamma di percorsi formativi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Anche per il personale Ata dell'Istituto annualmente sono previste iniziative di formazione relative essenzialmente ai seguenti ambiti:

a. TUTELA DEI DATI PERSONALI/ SICUREZZA:

- tutela e riservatezza dei dati personali ai sensi del Regolamento europeo n. 2016/679;

- sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi rivolti a tutti i dipendenti), sul primo soccorso,

sull'antincendio, sull'utilizzo del defibrillatore, (corsi rivolti al personale facente parte

del SPP dell'istituto), ai sensi del D.lgs. 81/2008.

b. DEMATERIALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DPCM 13/11/2014 E DEL CAD- D.Lgs. 82/2005.

In aggiunta al piano di formazione elaborato dall'Istituto, il personale può partecipare

ad iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale.

La rete, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole, ogni anno

Organizza una vasta gamma di percorsi formativi, rivolti sia agli assistenti amministrativi, sia ai collaboratori scolastici.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore svolge le funzioni vicarie (per le competenze delegabili del dirigente). Secondo collaboratore coordinatore delle scuola secondaria.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto dai referenti di Plesso , dal 1° collaboratore del Dirigente Scolastico e dal dirigente Scolastico. Assume decisioni condivise in merito all'organizzazione dell'Istituto , da condividere all'interno dei collegi di plesso	8
Funzione strumentale	Docenti di diversi ordini di scuola che si occupano delle seguenti aree: Inclusione e intercultura - Benessere - PTOF- Orientamento e continuità - Disabilità - Curricoli e valutazione	6
Responsabile di plesso	Coordinano l'organizzazione dei plessi di appartenenza	6
Animatore digitale	Si occupa della gestione degli aspetti didattici dell'innovazione digitale.	1
Team digitale	Gruppo di lavoro con funzioni consultive e di progettazione in materia di innovazione digitale e formazione dei docenti sulle nuove tecnologie: Sono rappresentati tutti i plessi dell'Istituto	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La progettazione segue le attività di classe , in supporto alle docenti curricolari , approfondendo tematiche presentate nei diversi campi di esperienza. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I progetti di potenziamento sono finalizzati alla prima alfabetizzazione degli alunni NAI Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti	2
Docente di sostegno	La progettazione va in supporto ai bambini certificati senza docente di sostegno o su alunni BES Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Viene svolto il progetto CLIL su tutte le classi e progetto KEY classi terze Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto Comprensivo e ne cura l'organizzazione. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La formazione in servizio dei docenti, secondo il comma 124 della L.107/2015, come ripreso dal Piano nazionale di formazione 2016/20 1 9 del MIUR, è "obbligatoria, permanente e strutturale". Essa contribuisce all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Il Piano di aggiornamento e Formazione dell'Istituto comprensivo di Calusco d'Adda viene deliberato annualmente dal collegio dei docenti che lo considera un' importante opportunità di sviluppo e valorizzazione della professionalità; viene strutturato sulla base delle direttive ministeriali ed in coerenza con il Piano Triennale dell'offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento dell'istituto.

In base alle articolazioni funzionali del Collegio in commissioni di lavoro, il collegio stesso annualmente progetta e promuove la formazione, tenendo conto dei bisogni formativi e professionali espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo- didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

L'aggiornamento è finalizzato a:

- fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica;

- valorizzare in senso formativo il lavoro collegiale degli insegnanti;

- consolidare la condivisione della progettazione didattica fra tutti i docenti.

Il Piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'UST, dall'USR, dalle università, da altri istituti scolastici, anche in rete, da soggetti qualificati e accreditati pubblici o privati (anche mediante l'utilizzo della carta elettronica per i singoli docenti, prevista dal DPCM 23 settembre 2015) ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Il Piano di Formazione prevede l'attivazione di corsi afferenti all'**area** TUTELA DEI DATI PERSONALI/ SICUREZZA

Per la consultazione dettagliata del PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE DELL'ISTITUTO

COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA, si rinvia al link

https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/formazione-docenti

In aggiunta al piano di formazione elaborato dall'istituto, i docenti possono partecipare ad iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale.

Le scuole sono infatti organizzate in ambiti territoriali, attraverso reti di ambito e di scopo (ai sensi dell'articolo 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015), per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

Nello specifico l'Istituto Comprensivo DI CALUSCO D'ADDA appartiene all'Ambito Territoriale 01; la scuola capofila di rete è l'Istituto Superiore "Marconi" di Dalmine, mentre la scuola polo per la formazione è l'Istituto Superiore Maironi da Ponte di

Presezzo. La rete, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole, ogni anno organizza una vasta gamma di percorsi formativi.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Per il personale Ata dell'Istituto annualmente sono previste iniziative di formazione relative essenzialmente ai seguenti ambiti:

a. TUTELA DEI DATI PERSONALI/ SICUREZZA: - tutela e riservatezza dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 - sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi rivolti a tutti i dipendenti), sul primo soccorso, sull'antincendio, sull'utilizzo del defibrillatore, (corsi rivolti al personale facente parte del SPP dell'istituto), ai sensi del D.lgs. 81/2008

. b. DEMATERIALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DPCM 13/11/2014 E DEL CAD- D.Lgs. 82/2005.

c. Realizzazione di opportune iniziative di formazione per ausilio materiale agli alunni disabili come previsto nel profilo compreso nell'area A (Tabella A, allegata al CCNL 2007).

d. Formazione rivolta agli assistenti amministrativi in materia previdenziale. In aggiunta al piano di formazione elaborato dall'Istituto, il personale può partecipare ad iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale. La rete, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole, ogni anno organizza una gamma di percorsi formativi, rivolti sia agli assistenti amministrativi, sia ai collaboratori scolastici.